

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY

2021



S.A.P.NA.

SISTEMA AMBIENTE
PROVINCIA DI NAPOLI S.P.A.



S.A.P.NA.

SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI S.P.A.

Società interamente partecipata dalla Città Metropolitana di Napoli

**TECNOLOGIE INNOVATIVE
E TRATTAMENTI ALL'AVANGUARDIA
PER UNA GESTIONE
SEMPRE PIÙ CIRCOLARE**



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Siamo lieti di presentare la prima edizione della Corporate Social Responsibility 2021 di S.A.P.NA. che rappresenta gli obiettivi, le attività, gli impatti ambientali ed i risultati dell'organizzazione raggiunti e programmati nei confronti dei nostri stakeholder.

Fare impresa oggi significa avere la consapevolezza di dover innovare i processi ed affrontare le tante sfide del mercato tenendo conto dei rischi interni ed esterni che possono minacciare la continuità aziendale. S.A.P.NA. ha scelto di puntare all'eccellenza nel suo core business per cui ha adottato politiche volte non solo alla creazione del valore economico, ma anche del valore sociale per poter affrontare il cambiamento e valorizzare la sua value chain, con un atteggiamento proattivo ed una gestione pianificata e integrata dei rischi.

Il rispetto dell'ambiente, delle condizioni sociali, delle regole di buona amministrazione sono alla base del nuovo paradigma di sviluppo di ogni impresa secondo la più recente legislazione domestica ed europea. La Commissione Europea ha predisposto un pacchetto innovativo di misure finalizzate ad orientare le imprese alla sostenibilità per raggiungere un obiettivo ambizioso: abbattere le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050. Nella stessa direzione si è diretto il Parlamento Europeo che, in ultimo, il 14 dicembre 2022 ha adottato la direttiva (UE) 2022/2464 per la rendicontazione societaria di sostenibilità. Non si tratta di normativa già vigente per cui si renderanno necessarie norme interne di recepimento. Ciò che conta è che un gran numero di imprese, e non solo quelle quotate, dovrà pubblicare, entro il 2026, un bilancio di sostenibilità. S.A.P.NA. ha voluto anticipare questa scadenza e ha iniziato ad adattare le sue decisioni al monitoraggio, controllo e rappresentazione degli obiettivi di sostenibilità. Per queste ragioni, con la Corporate Social Responsibility 2021 S.A.P.NA. illustra ai suoi stakeholder la sostenibilità perseguita secondo le variabili ESG (Environment, Social and Governance), declinate nei 17 Obiettivi SDG (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030.

I principi fondanti della Corporate Social Responsibility sono stati trasformati in **quattro pilastri** che la Società ha integrato nel suo modello di business per indirizzare la Governance al tema della responsabilità sociale, per costruire e preservare il suo agire quotidiano, con iniziative volte al sostegno dell'ambiente, alla tutela della salute e sicurezza dei suoi dipendenti e collaboratori, alla valorizzazione del territorio di riferimento. Nella CSR 2021, alla performance economico-finanziaria raggiunta, si è dedicata una sezione alla indicazione del valore aggiunto creato e della sua distribuzione tra i vari portatori di interesse per fornire adeguata informazione del valore sociale generato nel corso dell'esercizio nella prospettiva della sostenibilità.

L'amministratore unico
Gabriele Gargano

CONTENTS

05

S.A.P.NA.

07

La responsabilità
sociale per
S.A.P.NA.

12

Sustainability
highlights

15

Governance

43

Value chain

61

People

69

Planet

79

Il valore aggiunto

85

GRI Standard

03



SAPNA IN BREVE

S.A.P.NA. S.p.A., Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A., (d'ora in avanti S.A.P.NA.) è stata costituita il 30 dicembre del 2009. Ha natura di Società per Azioni a socio unico, il cui capitale sociale è interamente partecipato dalla Città Metropolitana di Napoli.

Le attività di S.A.P.NA. come si evince dall'oggetto sociale descritto nello Statuto e Atto Costitutivo è ***“...l'esercizio del servizio di gestione integrata dei rifiuti, nella Provincia, ora Città metropolitana di Napoli, ivi compresi a titolo non esaustivo la ricognizione e censimento degli impianti, gestione e manutenzione dei siti, bonifica degli stessi, iniziative finalizzate alla diffusione di attitudini, culture e comportamenti di salvaguardia e tutela dell'ambiente...secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia, economicità ed autonomia economica, finanziaria e patrimoniale, in conformità alle direttive comunitarie, alla normativa nazionale, ivi compresa quella emanata in fase emergenziale e regionale di settore”***.

S.A.P.NA nasce nella fase in cui venne dichiarato cessato lo stato di emergenza rifiuti in Campania (D.L. 195/2009), ottenendo dal Decreto Presidenziale n° 144 del 17 Marzo 2010 della Provincia di Napoli il conferimento dell'incarico ad operare nella gestione ordinaria integrata del ciclo dei rifiuti nella Provincia di Napoli, dei compiti e delle attività attribuite alla Provincia di Napoli dalla Legge n.26/2010 di conversione del D.L. 195/2009.

La natura di Società per Azioni di S.A.P.NA. ha permesso alla stessa di dedicarsi con un modello più agile e consono alle tante problematiche legate al ciclo dei rifiuti nel napoletano e di attuare sinergie con imprese ed istituzioni presenti sul territorio, pur nella consapevolezza delle gravi responsabilità che questo compito determina nei confronti dei cittadini, degli operatori economici, dell'intera collettività. Per queste ragioni, S.A.P.NA. ha voluto rappresentare le sue politiche e condividere gli obiettivi con i suoi portatori di interesse, fornendo con la CSR 2021 indicazioni sulla riorganizzazione e riassetto dei servizi esistenti e quelli in atto diretti alla riduzione dei costi ed al miglioramento della qualità dell'offerta.



LA RESPONSABILITA' SOCIALE PER S.A.P.NA.

S.A.P.NA. crede nella filosofia della responsabilità etica, sociale ed ambientale d'impresa, che antepone il benessere della comunità, delle future generazioni e dell'ambiente agli interessi tradizionalmente perseguiti nell'ambito di un'attività economica. L'impegno assunto da S.A.P.NA. si manifesta non solo nel sistema valoriale e nelle best practices di sostenibilità adottate, ma anche nel processo di riflessione critica su ciò che è stato fatto ad oggi per l'ambiente di riferimento e su ciò che andrà programmato ed attuato nel prossimo futuro.

Le linee guida

La prima "Corporate Social Responsibility" di S.A.P.NA. redatta per l'esercizio 2021, trae spunto dalle linee guida definite dal **Gruppo di Studio per il Bilancio sociale (GBS)** del 1998, si ispira ai criteri di redazione della **Dichiarazione Non Finanziaria (DNF)**, obbligatoria per le società quotate dal 2016, ed è arricchita dall'indicazione dei parametri di redazione del reporting di responsabilità etico-sociale del **Global Reporting Initiative (GRI, index 2016)**.



I principi di redazione

Nella Corporate Social Responsibility 2021, S.A.P.NA si è impegnata a:

- descrivere il sistema di governo dell'azienda e di tutti i membri della struttura organizzativa;
- indicare vision, mission, obiettivi strategici e prassi operative;
- identificare le categorie di stakeholder inseriti nel sistema di creazione e distribuzione di valore economico allargato a quello sociale;
- esprimere la coerenza tra le dichiarazioni rese sulla realtà aziendale e le politiche e le scelte manageriali adottate;
- assicurare la neutralità dell'informativa verso tutte le categorie dei suoi stakeholder;
- fornire la comprensibilità, chiarezza e intelligibilità ed utilità delle informazioni del bilancio sociale;
- identificare la significatività e rilevanza degli accadimenti economici e non, nella descrizione della realtà aziendale;
- assicurare la verificabilità, attendibilità e fedele rappresentazione delle informazioni del bilancio sociale;
- garantire l'autonomia delle parti che hanno collaborato alla redazione del bilancio sociale;
- assumere l'impegno alla periodicità della redazione dell'informativa sulla responsabilità etico-sociale e ambientale.

Gli ambiti di sostenibilità

Nella redazione della CSR 2021 S.A.P.NA. ha seguito gli ambiti di sostenibilità **Environmental, Social and Governance - ESG**, al centro dell'attenzione dell'intero sistema economico e finanziario domestico, europeo ed internazionale, integrandoli con una sezione dedicata alla generazione di valore sostenibile.



ENVIRONMENT

- Rischi connessi a cambiamenti climatici
- Emissioni di CO2
- Inquinamento aria/acqua
- Sprechi di deforestazione

SOCIAL

- Politiche di genere
- Tutela dei diritti umani
- Standard lavorativi
- Rapporti con la comunità civile

GOVERNANCE

- Pratiche di governo societarie
- Politiche di remunerazione dei manager
- Rispetto della legge e della deontologia

Gli obiettivi SDGs

S.A.P.NA. ha voluto rapportare le sue pratiche agli **Obiettivi dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 (Agenda 2030)** che i Governi dei Paesi ONU hanno elaborato affinché gli Stati aderenti orientino gli sforzi per portare il mondo su un sentiero sostenibile a beneficio delle persone, del pianeta, della prosperità, della pace e della partnership.

L'idea di fondo in questo processo è che per creare sviluppo alla produzione di valore economico in azienda deve affiancarsi la produzione di valore sociale con la consapevolezza che le performance in termini di sostenibilità si misurano oggi sui nuovi **intangibles**, quali la fiducia degli stakeholder, la reputazione dell'identità aziendale, l'attenzione al rispetto dell'ambiente, il miglioramento del work-life balance del personale impiegato, oltre che la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del territorio di riferimento.

Il Programma ingloba, in particolare, i **17 Obiettivi SDGs** (Sustainable Development Goals), declinati, a loro volta, in 169 “target” da raggiungere entro l’anno 2030 da tutte le parti attive della società e, tra queste, dalle imprese che, con le proprie risorse e competenze, sono in grado di offrire un contributo fondamentale all’iniziativa.



I pilastri di riferimento

S.A.P.NA. può affermare, con entusiasmo, che la sostenibilità declinata attraverso le tematiche E.S.G., in linea con molti degli obiettivi S.D.G. (Sustainable Development Goals) indicati da Agenda 2030, è saldamente radicata nella sua identità aziendale ed è posta a base della trasformazione dei processi e politiche in atto che stanno interessando la sua catena del valore. Ai fini della CSR 2021 S.A.P.NA ha scelto di illustrare la sua rendicontazione sociale attraverso i seguenti **quattro Pilastri**:

- **GOVERNANCE**
- **VALUE CHAIN**
- **PEOPLE**
- **PLANET**

La CSR 2021 di S.A.P.NA. si conclude con la misurazione del Valore Aggiunto Globale lordo creato nell'esercizio, e la sua ripartizione fra i diversi portatori di interessi. La riclassificazione dei dati contabili secondo il Valore Aggiunto rappresenta il punto di contatto con il Bilancio di Esercizio per cogliere l'effetto economico (o economicamente esprimibile) che l'attività aziendale ha prodotto tra i diversi stakeholder e, tra questi, su quelli che concorrono in modo più diretto alla generazione del risultato economico e partecipano, quindi, alla sua distribuzione. Il Valore Aggiunto non è una mera riclassificazione dei dati del conto economico, ma è una riaggregazione dei dati ivi esposti allo scopo di fornire una rappresentazione, con valenza informativa, del valore economico allargato a quello sociale, generato, distribuito e, in ultimo, trattenuto in azienda.



In linea di principio, nella redazione del bilancio di sostenibilità, le aziende possono basarsi su una propria metodologia di rendicontazione o, in alternativa, possono utilizzare standard riconosciuti a livello nazionale o internazionale. Questi ultimi, forniscono un modello più strutturato per la comunicazione dei temi di sostenibilità, per garantire la comparabilità, affidabilità e verificabilità delle informazioni.

Tra i principali standard adottabili i più rilevanti sono senz'altro i GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), definiti dal Global Reporting Initiative (GRI). Si tratta di indicatori trasparenti secondo regole globali condivise, che possono guidare le aziende e le organizzazioni per la più puntuale rendicontazione delle proprie performance sociali e ambientali.

La CSR di S.A.P.NA. 2021, nell'ultimo capitolo, illustra gli indicatori GRI STANDARDS che hanno guidato il presente report.



SUSTAINABILITY HIGHLIGHTS



	Ambito	Tematiche ESG	Agenda 2030 SDGs
• GOVERNANCE	Impegnarsi per l'eccellenza	<ul style="list-style-type: none"> corporate governance modello 231/2001 etica d'impresa il risk management 	
• VALUE CHAIN	Generare valore sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> supply chain management qualità e sicurezza innovazione nei processi ricerca e sviluppo 	
• PEOPLE	Promuovere il benessere collettivo	<ul style="list-style-type: none"> il capitale umano salute e sicurezza sui luoghi di lavoro il benessere per la collettività 	
• PLANET	Sostenere l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> tutela dell'integrità dell'ecosistema protezione del patrimonio ambientale 	

GOVERNANCE

Impegnarsi per l'eccellenza

E' l'impegno profuso dalla Governance nel continuo miglioramento della performance nell'attuazione di un modello di business sostenibile in cui i risultati raggiunti vengono riversati alla Città Metropolitana determinando la riduzione delle tariffe praticate ai Comuni, minori costi a favore degli stessi e, quindi, in definitiva, un vantaggio specifico per i cittadini

VALUE CHAIN

Generare valore sostenibile

E' la direzione seguita per fornire soluzioni all'avanguardia nella gestione, trattamento e riutilizzo dei rifiuti e nella gestione degli impianti TMB di selezione e trattamento dei rifiuti, secondo i canoni di efficacia ed efficienza, con l'osservanza di rigorose politiche di regolamentazione e controllo delle procedure aziendali attuate secondo i più elevati standard di qualità e con logiche innovative e l'adozione di politiche di revamping

PEOPLE

Promuovere il benessere collettivo

S.A.P.NA. è pronta a condividere il valore generato con i suoi dipendenti. La scelta che si intende implementare è quella di facilitare e promuovere, secondo criteri di merito, la crescita di numero, oltre che professionale e personale dei dipendenti mantenendo integra la salvaguardia della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

PLANET

Sostenere l'ambiente

E' nella cultura aziendale di S.A.P.NA. misurare l'impatto delle sue attività sull'ambiente. L'azienda adotta politiche molto rigorose per efficientare i suoi impianti, ridurre le emissioni di Co2, limitare gli sprechi di energia. Una responsabilità che coinvolge tutta l'organizzazione.



GOVERNANCE

Impegnarsi per l'eccellenza

La storia

S.A.P.NA, Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A, è una Società per Azioni, interamente partecipata dalla Città Metropolitana di Napoli, costituita il 30.12.2009 ex D.L. 195/2009 successivamente convertito, con modificazioni, in legge n. 26 del 26 febbraio 2010, quale società "in house" della Provincia di Napoli.

Con la Legge 24 gennaio 2011, n.1, di conversione in legge del D.L. 26 novembre 2010, n. 196, recante disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, S.A.P.NA. è stata incaricata della gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, e della gestione degli impianti di Trattamento Meccanico-Biologico (TMB, ex STIR) di selezione e trattamento dei rifiuti "a freddo", ubicati nei comuni di Giugliano in Campania e Tufino.

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", S.A.P.NA (art. 1 c. 16) è passata sotto il controllo e coordinamento della Città Metropolitana di Napoli che, a partire dal 1° gennaio 2015, nella sua qualità di Socio Unico, effettua il coordinamento e controllo di S.A.P.NA. secondo i principi del cd. "controllo analogo" (Regolamento approvato con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 87 dell'11/10/2013).

Con l'emanazione del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", S.A.P.NA. trova definitiva collocazione a tutti gli effetti di legge tra le società controllate "in house" pubblicamente partecipate che svolgono servizi pubblici essenziali.

Nell'anno 2018, sono stati costituiti gli A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) e nominati i Direttori Generali degli Enti d'Ambito. Di seguito, in attuazione della Legge Regionale, sono state avviate le azioni congiunte da parte di Città Metropolitana di Napoli (Socio Unico) e la stessa Regione Campania, per il passaggio delle competenze agli EdA (Ente d'Ambito).

Con la modifica statutaria del 29 luglio 2021, S.A.P.NA. ha ampliato la sua operatività, nell'attuazione di processi di transizione ecologica avviati dal Governo per poter svolgere attività più mirate nel settore dell'igiene ambientale tra le quali, la costruzione e gestione di impianti di trattamento del rifiuto, di impianti a tecnologia innovativa e il trasporto del rifiuto a corto raggio.

Attualmente, S.A.P.NA. ha sede legale in Napoli, in Piazza Matteotti, 1. L'ufficio dell'Amministratore Unico e gli uffici Amministrativi e Tecnici, sono ubicati in Via Ponte dei Francesi, 37/E Napoli. Le attività operative eseguite per il trattamento dei rifiuti residuali provenienti dalla raccolta urbana, conferiti dai Comuni del territorio Metropolitano di Napoli, sono svolte presso gli impianti TMB di Giugliano in Campania e TMB di Tufino. Presso i Siti di Stoccaggio, in gestione ex-lege, vengono svolte attività di sorveglianza e monitoraggio del rifiuto in balle, allocato dai precedenti gestori durante la fase emergenziale nonché la manutenzione dei presidi di protezione posti sugli stessi al fine di prevenire la compromissione delle matrici ambientali. Infine, per quanto attiene le Discariche, anch'esse in gestione ex lege, è eseguita l'attività denominata di gestione post operativa nonché, analogamente come per i Siti di Stoccaggio, tutte le operazioni connesse alla preservazione delle matrici ambientali.

Il core business

S.A.P.NA. ha come scopo sociale "...l'esercizio, esclusivamente per conto della Città Metropolitana di Napoli e/o altri soci, del **servizio di gestione integrata dei rifiuti, nella Provincia di Napoli, ivi compresi a titolo non esaustivo la ricognizione e censimento degli impianti, gestione e manutenzione dei siti, bonifica degli**

stessi, iniziative finalizzate alla diffusione di attitudini, culture e comportamenti di salvaguardia e tutela dell'ambiente, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia, economicità ed autonomia economica, finanziaria e patrimoniale, in conformità alle direttive comunitarie, alla normativa nazionale, ivi compresa quella emanata in fase emergenziale e regionale di settore" (come da Statuto Societario).

Con il Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 144 del 17 marzo 2010 sono stati conferiti a S.A.P.NA. "...i compiti e le attività attribuite alla Provincia di Napoli dalla Legge 26 Febbraio 2010, di conversione con modificazioni del D.L. 195/2009...",

S.A.P.NA. gestisce attualmente i **flussi di rifiuto generati dai 92 Comuni del Territorio Metropolitano della Città di Napoli**, e n. **2 impianti TMB (gli ex STIR)** ubicati nei Comuni di Giugliano in Campania (NA) e Tufino (NA) che hanno il compito di avviare allo smaltimento/recupero il rifiuto residuale proveniente dai Comuni, mediante un processo industriale di *trattamento meccanico* (tritovagliatura e separazione delle frazioni secca/umida) e *biologico* (trattamento della frazione umida, stabilizzazione).

S.A.P.NA. svolge ex lege anche il compito secondario, anch'esso istituzionalmente previsto, di **gestione, sorveglianza e manutenzione delle discariche e dei siti di stoccaggio ubicati nel territorio Metropolitano**, ereditati dalle precedenti gestioni Commissariali (ex affidataria FIBE s.p.a. e Consorzio Unico di Bacino Napoli e Caserta in liquidazione). In questa gestione rientrano le **Discariche di Chiaiano (NA) e Terzigno (NA)**: la prima, definitivamente chiusa e ricoperta; la seconda per la quale sono in corso di ultimazione le attività di copertura e chiusura definitiva.

A seguito dell'aggiornamento delle precedenti autorizzazioni AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) relative agli Impianti TMB di Giugliano e Tufino, la S.A.P.NA. S.p.A. oltre al già previsto trattamento del rifiuto residuale indifferenziato proveniente dalla raccolta urbana effettuata dai comuni, è in grado di provvedere anche al trattamento del rifiuto differenziato (come ad esempio plastiche, vetro, etc.) e la messa in riserva dello stesso.

In molti siti, infatti, sono ancora immagazzinate, le c.d. **"ecoballe"**, frutto delle precedenti gestioni emergenziali, costituite da rifiuto indifferenziato tritovagliato e compresso in balle cubiche di circa 1,2 mt. per 1 mt. accatastate su vaste aree in cemento costruite ad hoc, ricoperte da teli impermeabili per evitarne l'esposizione agli agenti atmosferici.

A corollario delle suddette gestioni di processo industriale sono svolti i **monitoraggi ambientali e le analisi periodiche**, secondo le prescrizioni di Legge (D.Lgs. n.152/2006) ed altre azioni atte a preservare e tutelare le matrici ambientali.



I valori di riferimento

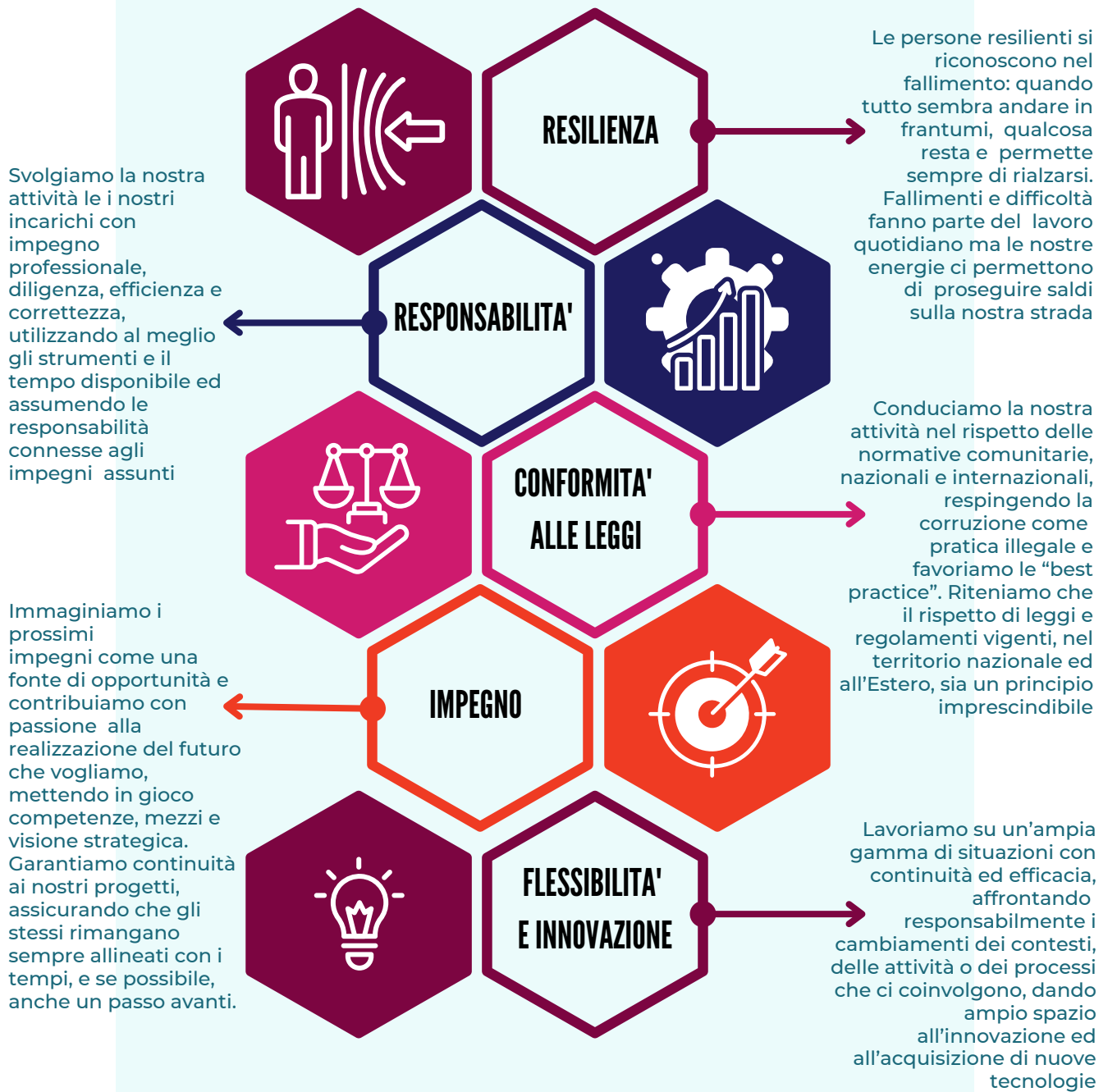
La correttezza, l'onestà, e l'imparzialità dei nostri comportamenti costituiscono un comune modo di agire. Nella condivisione di questi principi e valori siamo in grado di instaurare rapporti duraturi con clienti e fornitori fondati su competenza, lealtà, buona fede, professionalità ed efficienza

Essere un punto di riferimento sul mercato significa preservare il raggiungimento dei nostri obiettivi di qualità dei servizi e garantire la massima trasparenza, veridicità, accuratezza e completezza delle informazioni.

Un processo di formazione continua è posto a salvaguardia della nostra competitività per garantire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, colmare possibili lacune interne, e valorizzare e scoprire nuovi talenti



I valori di riferimento



S.A.P.NA. offre il servizio in tutta la città metropolitana di Napoli sul totale dei **92 comuni**. La popolazione servita si aggira annualmente intorno a **3 milioni di abitanti**.

Popolazione aggiornata al 01/01/2022 (ISTAT).

Comune	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Altitudine m s.l.m.
Acerno	58.494	54,71	1.069	28
Afragola	62.198	17,31	3.473	43
Agenola	7.666	19,83	387	630
Anacapri	6.882	6,47	1.064	275
Aversa	32.465	4,73	6.862	74
Bacoli	25.410	13,47	1.887	30
Barano d'Ischia	9.575	10,96	910	210
Bassoreale	26.317	11,4	2.309	65
Boscotrecase	9.897	7,53	1.314	86
Brusciiano	15.889	5,62	2.829	27
Calvano	36.048	17,22	1.324	27
Calvisano	12.397	3,98	3.112	135
Camposano	5.102	3,33	1.533	43
Capi	6.827	4,06	1.680	142
Carbone di Nola	2.482	3,65	680	174
Cardito	21.599	3,2	6.753	33
Casalnuovo di Napoli	47.428	7,84	6.053	26
Casamarciano	3.048	6,38	477	70
Casamicciola Terme	7.715	5,85	1.319	43
Casandrino	13.363	3,18	4.199	59
Casertore	18.282	1,53	11.975	80
Casola di Napoli	3.663	2,59	1.413	170
Casoria	74.394	12,14	6.129	70
Castellammare di Stabia	63.310	17,81	3.556	6
Castello di Stabia	7.815	3,52	1.993	34
Cercalò	17.124	4,23	4.049	75
Ciciliano	12.311	7,33	1.679	50
Cimitile	6.940	2,74	2.532	40
Camigliano	1.698	2,45	693	73
Crispano	11.894	2,22	5.355	37
Ercolano	50.590	19,89	2.543	44
Falco	17.456	13,08	1.334	38
Frattamaggiore	28.721	5,39	5.330	44
Frattaminore	15.580	2,04	7.631	36
Giugliano in Campania	123.758	94,63	1.308	97
Gragnano	28.167	14,64	1.924	141
Grumo Nevano	17.203	2,88	5.980	53
Ischia	19.542	8,14	2.401	2
Lacco Ameno	4.642	2,08	2.235	2
Lettere	6.073	12,02	505	356
Livorno	1.504	2,71	555	90
Marano di Napoli	58.042	15,65	3.708	151
Marglianello	7.832	3,26	2.401	28
Margliano	29.166	22,58	1.292	30
Masce di Somma	5.056	3,04	1.662	186
Masce Lubrese	14.146	19,84	713	121
Melito di Napoli	36.456	3,8	9.596	89
Meta	7.862	2,25	3.493	111
Monte Prisco	11.929	3,7	3.220	63
Mugnano di Napoli	34.578	5,26	6.569	125
NAPOLI	921.142	118,94	7.744	17
Nola	33.619	39,29	858	34
Ottaviano	23.064	20,02	1.152	220
Palma Campania	16.273	20,67	785	63
Piano di Sorrento	12.486	7,34	1.702	96
Pimonte	5.868	12,54	468	406
Poggioreale	27.011	13,2	1.667	26
Pollena Trocchia	12.976	8,02	1.619	149
Famigliara d'Arco	39.762	11,71	3.396	33
Pompei	24.098	12,43	1.939	14
Portici	52.500	4,6	11.410	29
Pozzuoli	76.952	43,43	1.772	28
Procidia	10.160	4,26	2.387	27
Quellano	24.723	7,43	3.325	101
Quarto	41.290	14,16	2.916	55
Raccanale	6.623	28,33	234	102
San Gennaro Vesuviano	12.031	7,01	1.715	56
San Giorgio a Cremano	43.057	4,13	10.366	56
San Giuseppe Vesuviano	30.045	14,17	2.120	101
San Paolo Bel Sito	3.370	2,95	1.143	50
San Sebastiano al Vesuvio	8.721	2,64	3.304	175
San Vitellino	6.421	5,37	1.196	30
Sant'Agello	8.729	4,15	2.104	67
Sant'Anastasio	26.460	18,74	1.412	150
Sant'Antonio	32.576	5,91	5.509	58
Sant'Antonio Abate	19.169	7,93	2.417	20
Santa Maria la Carità	11.689	3,96	2.938	16
Saviano	15.933	13,88	1.148	35
Sciano	6.150	5,48	1.122	31
Serra Fontana	3.044	6,44	472	366
Somma Vesuviana	33.935	30,67	1.107	165
Sorrento	15.600	9,96	1.567	50
Stabia	8.709	7,65	1.138	22
Troiano	17.256	23,46	735	105
Torre Annunziata	40.523	7,51	5.397	9
Torre del Greco	81.289	30,66	2.651	43
Treviso	8.594	6,21	1.383	99
Tufino	3.427	5,21	658	91
Vico Equense	20.363	29,38	693	90
Vilanova	11.284	6,87	1.642	105
Viciliano	4.199	10,9	385	340
Vulturno	25.369	6,21	4.088	25

Il modello di business

S.A.P.NA. ha strutturato un **modello di business sostenibile**, basato sulla credibilità e la generazione di un impatto positivo sulla comunità ed ambiente di riferimento.

Si impegna, nel rispetto della normativa europea di gestione del ciclo dei rifiuti, a creare valore per sé stessa e per i Comuni.

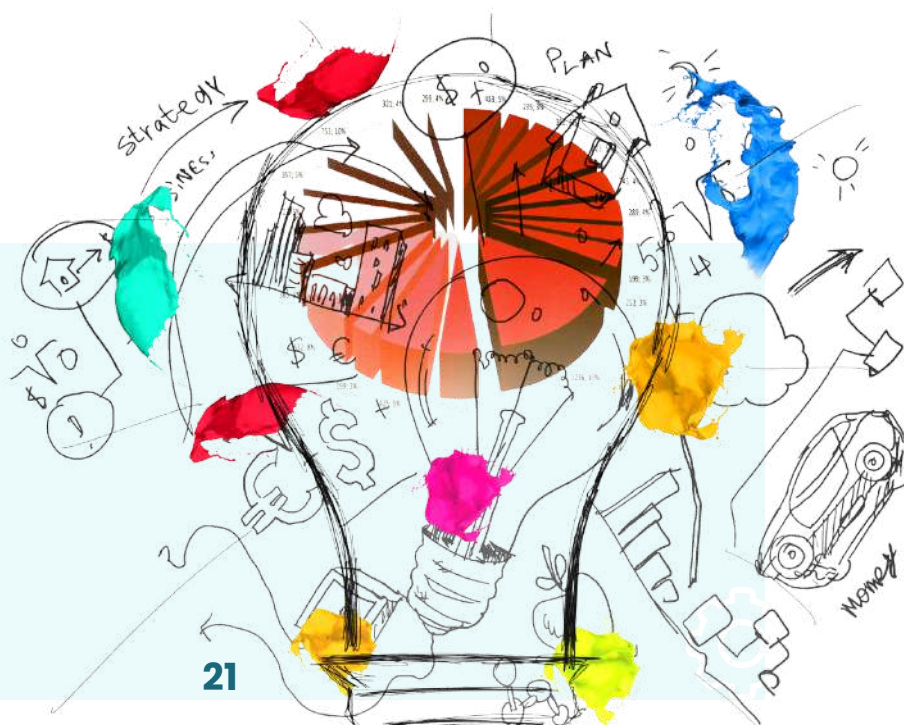
Al fine di rendere sostenibile il modello di business, S.A.P.NA. adotta specifiche politiche di prevenzione nell'ambito dell'intero ciclo integrato dei rifiuti intervenendo in processi specifici come il trattamento, recupero e smaltimento di quei rifiuti introdotti da tutte le leggi degli Stati membri dell'Unione Europea che trovano, oggi, nuovo impulso nel "Pacchetto Europeo per l'Economia Circolare".

Il target principale che la società persegue, in armonia con i contenuti del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti (PNGR) del 15 marzo 2022 del Ministero per la Transizione Ecologica, in collaborazione con ISPRA, è ***l'eccellenza nei servizi resi*** agli Enti Locali in materia di riciclo, smaltimento dei residuali, lavorazione della differenziata e recupero di materia dai rifiuti da essi prodotti.

Obiettivo che rispecchia la visione aziendale, condivisa dal management, ossia migliorare le risorse societarie secondo criteri di efficacia ed efficienza, mantenendo fermi i valori attribuibili alle persone, alla salute, al lavoro, all'ambiente e all'integrità dell'ecosistema.

Per orientare il business plan e le sue politiche aziendali, S.A.P.NA. si ispira alla citazione di Peter Drucker:

“un modello di business dovrebbe rispondere a chi è il vostro cliente, quale valore potete creare/aggiungere e come potete farlo a costi ragionevoli”.



Ispirandosi a tale modello, S.A.P.NA.:

- **progetta il servizio da rendere agli Enti Locali del suo bacino di riferimento, ossia il territorio Metropolitano;**
- **elabora il prezzo di vendita del servizio ai Comuni applicando criteri virtuosi di gestione del costo industriale, al fine di tenere basso il valore della tariffa;**
- **sulla base del valore della tariffa da applicare per il servizio reso ai Comuni propone al Socio Unico Città Metropolitana di Napoli la propria previsione di costo industriale annuale del servizio;**
- **il Socio Unico Città Metropolitana di Napoli approva la proposta di costo industriale annuale, e la relativa proposta di tariffa del servizio;**
- **nel caso che a fine esercizio si verifichi un utile di periodo, la S.A.P.NA. S.p.A. riversa per intero l'utile dedicandolo esclusivamente all'attivazione del ciclo virtuoso per la riduzione delle tariffe applicate, a vantaggio degli utenti finali ovvero dei cittadini;**

In linea con tali iniziative, S.A.P.NA ha predisposto il Piano Economico Finanziario (in seguito **“PEF”**) per il periodo 2022-2023, con il supporto di primaria società di consulenza.

Il PEF prevede la pianificazione economico-finanziaria degli interventi di valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti concentrandosi, in specie, sul revamping di installazioni esistenti e la costruzione di nuovi impianti per la valorizzazione e la chiusura del ciclo dei rifiuti con la produzione di materie prime secondarie, affrontando le situazioni critiche esistenti nella gestione dei rifiuti nelle grandi aree metropolitane del Centro e del Sud Italia.

Tali interventi, nell'immediato futuro, saranno attuati impiegando anche i fondi europei del Next Generation Eu, approvati il 12 gennaio 2021 dal Consiglio dei Ministri nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), battezzato “Next Generation Italia”.

La corporate governance

S.A.P.NA. adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo con l'Amministratore Unico che dura in carica tre esercizi dalla nomina ed è rieleggibile alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.



Attualmente il rappresentante dell'impresa, è il dott. Gabriele Gargano, **amministratore unico** con durata della carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Per l'ambito dei controlli, l'Assemblea ha optato per la separazione fra la funzione di vigilanza demandata al **collegio sindacale**, composto da tre componenti, tra cui il Presidente, e due membri supplenti, revisori dei conti, ex D.P.R. 251/2012, nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il controllo legale dei conti è affidato ad una **società di revisione** (KPMG, dal 2020). L'individuazione della società è stata effettuata mediante la procedura di gara sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - M.e.P.A.

La separazione dei controlli assicura un adeguato dialogo fra i diversi attori coinvolti e garantisce che le varie aree aziendali siano oggetto di costante monitoraggio.

L'assetto organizzativo

Al primo livello, l'**Amministratore unico** ha la responsabilità di gestire e porre in essere le strategie a favore di tutte le aree aziendali.

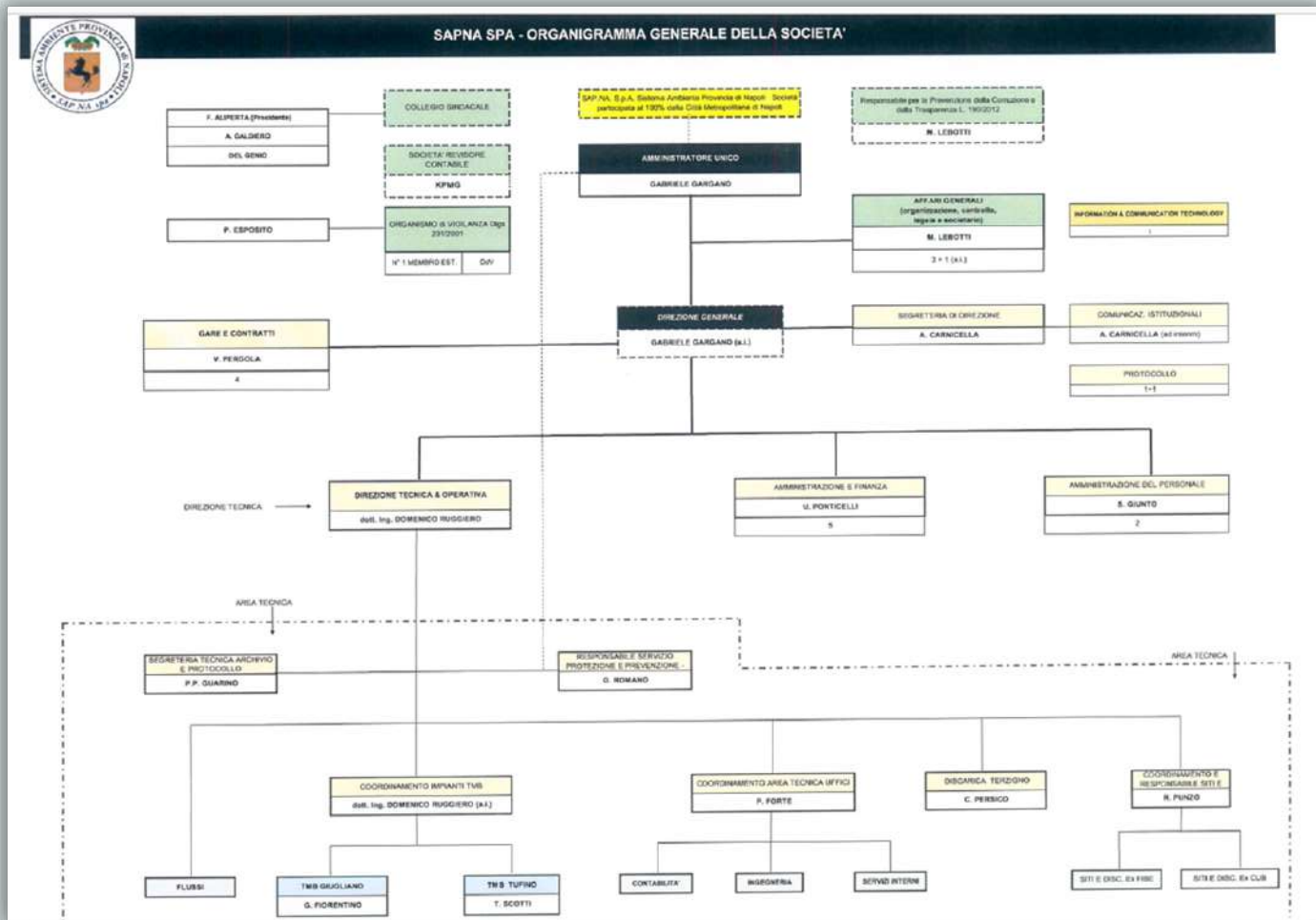
Al secondo livello, ci sono i **manager** con un'esperienza ultra decennale nelle rispettive aree di competenza anche presso altre realtà aziendali operanti prevalentemente nel medesimo settore. La varietà delle esperienze è una ricchezza per S.A.P.NA. Il management è orientato al perseguimento di obiettivi di medio periodo coerenti con l'orientamento di fondo strategico stabilito dalla Direzione. La supervisione e la responsabilità di tutte le operazioni relative agli impianti TMB ed ai siti ed alle discariche, è affidata, invece, ad **impiegati con peculiari competenze**.

L'esecuzione materiale delle attività di processo negli impianti industriali è affidata al **personale operaio**, addetto alle lavorazioni per la ricezione del rifiuto, il trattamento, il confezionamento dello stesso, ed il caricamento su automezzi per l'avviamento allo smaltimento/recupero, ed alle attività di gestione e sorveglianza ai Siti ed alla discariche.

Le attività tecniche ed amministrative sono svolte da **impiegati con specifiche competenze** collocati presso la sede operativa, dove è insediato anche il board dirigenziale ed il rappresentante legale.

Solo una minima parte del personale è assegnata alle unità locali degli impianti e dei siti. Le attività amministrative e tecniche vanno dalla gestione amministrativa, contabile e finanziaria, all'indizione di gare d'appalto, alla contabilità industriale, alla gestione e programmazione dei flussi di rifiuto, alla redazione di capitolati, di specifiche tecniche, o disciplinari tecnici, alla supervisione e progettazione dei lavori, servizi e forniture occorrenti per lo svolgimento delle attività di funzionamento, incluse quelle relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'attività del **board aziendale**, in assistenza all'Amministratore unico, riveste una funzione essenziale ai fini della corretta gestione.



Un sistema rigido di procedure e regolamenti interni consente all'area amministrativa, contabile e finanziaria, oltre che a quella delle risorse umane, affari generali, uffici legale, societario, segreteria e protocollo, ufficio gare e contratti, di procedere con collaudati automatismi che presidiano la gestione, monitoraggio e controllo dei molteplici rischi aziendali compresi quelli che potrebbero provocare la commissione di reati ai sensi del D.lgs. 231/01 e L. 190/2012.

Il risk management e l'etica d'impresa

Il rischio è parte integrante della vita aziendale e può essere definito come qualsiasi evento incerto in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici di business e/o il valore dei beni materiali e immateriali. Di norma, sono identificati rischi aziendali tutti quegli eventi che possono impattare negativamente sulla sicurezza e sul benessere dei dipendenti, dei consumatori degli stakeholder, oppure portare ad infrangere leggi, danneggiare l'ambiente ed avere un impatto negativo sulla reputazione aziendale.

L'identificazione e la conoscenza dei rischi aziendali supporta il processo decisionale del management nei processi in cui gli stessi potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel 2018 S.A.P.NA. ha svolto una attività di **due diligence** con la collaborazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per procedere alla ricognizione dello stato dell'allora esistente organizzazione aziendale. Dalle criticità riscontrate nella fase di analisi è stata rivista la struttura e si è arrivati all'attuale assetto dell'organizzazione.

In particolare, la due diligence è stata utile per individuare:

- l'effettiva consapevolezza, da parte dei referenti e dei componenti delle unità organizzative, delle aspettative aziendali e dei compiti da assolvere nell'ambito dei diversi processi produttivi, degli obiettivi da raggiungere, dei "servizi interni" che ogni unità organizzativa è tenuta ad assicurare alle altre unità, secondo i più elevati standard di qualità e di ottimizzazione dei tempi nell'erogazione dei servizi;
- le relazioni tra le diverse unità organizzative al fine di valutare le eventuali criticità relative ai flussi di dati e informazioni. In specie si sono rilevate criticità sulle relazioni esistenti tra gli impianti di produzione e le unità organizzative della sede centrale che erogano i servizi di supporto tecnico-specialistico ed amministrativo.

Grazie all'operata ricostruzione, è stato possibile riscrivere i processi amministrativi e mitigare, quindi, l'esposizione del management ai rischi aziendali.

La Corporate governance di S.A.P.NA. ha adottato, di seguito, il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo Rischi nel rispetto delle specifiche disposizioni impartite dal D.Lgs. 231 dell'8 giugno 2001.**

S.A.P.NA. si è dotata, attesa la propria natura di società interamente in controllo pubblico, in linea con le direttive ANAC PNA 2013 e PNA 2015, di un **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)** integrando le misure idonee alla prevenzione dei fenomeni della corruzione e dell'illegalità, la cui prima emissione è avvenuta nel 2016. Successivamente S.A.P.NA. ha favorito ogni azione necessaria alla promozione delle sinergie tra l'**Organismo di Vigilanza** ed il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** al fine di perseguire gli obiettivi di presidio costante ed efficace per la prevenzione degli illeciti.

Il Modello 231/01 e il piano anticorruzione (PTPCT) sono in sintonia non solo per coerenza formale ma, soprattutto, per esigenze di concretezza ai fini del presidio del rischio.

Il management ha redatto il **Codice etico**, una carta di valori a cui tutta l'organizzazione deve attenersi in linea con la vision e mission aziendale.

S.A.P.NA. ha adottato anche il **Codice di comportamento di dipendenti pubblici** di cui all' 1, comma 44, l. 6 novembre 2012, n. 190.

In sintesi, in S.A.P.NA. si adottano i seguenti Modelli, Piani e Codici nel suo **modello di gestione dei rischi (MOG):**

- **Modello 231/01**
- **Piano per la prevenzione della corruzione e programma triennale per l'integrità e trasparenza 2021-2023**
- **Codice Etico**
- **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**



L'organismo di vigilanza

L'Amministratore Unico, con determinazione del 22.07.2013, ha istituito l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**.

Fino al settembre del 2015 l'Organismo di Vigilanza è stato di tipo collegiale con tre componenti tra cui un Presidente.

Con l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lg. 231/01 (giugno 2015, II° Emissione) è stata prevista la possibilità di istituire un Organismo di Vigilanza di tipo monocratico che, di seguito, è stato nominato nel 2015.

Il modello 231/2001

S.A.P.NA. riconosce la rilevanza giuridica ed il carattere vincolante dei principi etici degli standard compartimentali descritti nel Codice etico per prevenire anche i reati societari. Per questa ragione ha adottato, il Mod. 231/2001 al fine di monitorare e prevenire i rischi aziendali legati alla eventuale commissione di determinate fattispecie di reato poste in essere nell'interesse e/o a vantaggio della Società da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale.

Si tratta di una forma di responsabilità che si aggiunge a quella personale della persona fisica, autrice del reato. La Società può essere chiamata a rispondere, come noto, della realizzazione di determinati reati e di specifici illeciti amministrativi (c.d. reati presupposto).

Da allora, S.A.P.NA. attua costantemente l'attività di risk assessment e risk ranking mediante interviste sulle attività potenzialmente a rischio, nei confronti di dipendenti di volta in volta selezionati, dei fornitori di servizi essenziali esternalizzati e procede ad individuare le attività c.d. sensibili in base alla loro rilevanza.



Il Modello di gestione rischi (MOG) contempla il coordinato funzionamento di un articolato sistema piramidale di principi e procedure che sinteticamente si può descrivere con i seguenti strumenti:

- **Codice Etico:** l'insieme di principi generali di (trasparenza, correttezza, lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari nell'ambito di un più generale percorso di crescita sostenibile che è in grado di garantire, nel contempo, l'efficienza e l'efficacia del Sistema di controllo interno.
- **Sistema di controllo interno:** l'insieme di strumenti, attività, processi e strutture organizzative che forniscono una garanzia nel raggiungimento degli obiettivi di efficienza e efficacia operativa.
- **Linee di condotta:** regole volte ad evitare la costruzione di situazioni ambientali favorevoli alla commissione di reati. Le linee di condotta individuano, seppur a titolo non esaustivo, comportamenti relativi al "fare" e "non fare", alle quali devono attenersi Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Quadri, Dipendenti, Consulenti, Collaboratori e in generale tutti coloro che operano in Italia e all'estero per conto o in favore della società, oppure che intrattengono relazioni di affari con la stessa (in sintesi, i soggetti "Destinatari delle Linee di Condotta"), nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. I destinatari delle linee di condotta hanno l'obbligo di segnalare all'OdV ogni violazione o sospetta violazione.
- **Schemi di controllo interno:** elaborati per i processi operativi ad alto e medio rischio e per i processi strumentali. Sono finalizzati a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria. Individuano le principali fasi di ogni processo, le specifiche attività di controllo per prevenire i rischi di reato e i flussi informativi verso l'OdV, per consentire al medesimo di attuare le verifiche con sistematicità e tempestività.
- **Procedure interne e regolamenti:** adottati per il controllo della correttezza esecutiva come presidi ai fini della prevenzione del reato, che integrano quanto previsto dagli schemi di controllo interno contenuti nel Modello.

Nell'ambito della sinergia tra il MOG ed il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2020-2022, sono stati identificati, in specie, **n° 12 processi "operativi"** ad alto/medio rischio che, istituzionalmente, riguardano l'area dei contratti con la pubblica amministrazione o sono particolarmente connessi ai rischi tipici del core business di S.A.P.NA.

Sono stati individuati, altresì, **n° 24 processi c.d. “strumentali”** che potrebbero determinare eventuali fattispecie di reato (ad es.: finanza dispositiva; selezione ed assunzione del personale; gestione delle consulenze e delle prestazioni professionali; gestione dell’omaggi, ecc.).

Il Modello 231/01 ha visto un primo aggiornamento (Giugno del 2015, II° Emissione), seguito dal secondo (Novembre 2018, Rev. 2-III° Emissione) con l’inserimento di nuove procedure di controllo relative all’amministrazione del Personale. Gli ulteriori aggiornamenti, in coerenza con le iniziative già prese con l’OdV, seguono procedure dinamiche di adeguamento, con nuove emissioni e revisioni del Modello in sinergia con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, e con le deliberazioni del PNA 2018, e PNA 2019 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione. Nel 2020 si è proceduto ad altro aggiornamento del Modello, in uno ad una completa revisione del Codice Etico, implementando quest’ultimo con i nuovi indirizzi in materia di privacy, parità di diritti e introduzione di specifici obblighi previsti dalle norme sulla trasparenza.

L’ultimo aggiornamento del MOG (Agosto 2020, Rev, n. 3 - IV° Emissione) ha visto l’inserimento delle procedure aggiornate secondo l’obbligo di adeguamento stabilito dalla legge per i rischi di reati fiscali, accertandone responsabilità e coerenza.

Per la prevenzione dei reati del D.lgs. 231/01, S.A.P.NA. adotta la procedura di trattamento dati personali e sicurezza informatica che assume, oggi, un’importanza fondamentale per motivi organizzativi e gestionali.

L’**informazione** è classificata come un bene aziendale e la maggior parte delle informazioni della società sono custodite su supporti informatici di tipo fisso o mobile, attraverso un’organizzazione logica in rete, per evitare di generare danni a terzi in caso di possibili violazioni.



Piano per la prevenzione della corruzione e programma triennale per l'integrità e la trasparenza 2021-2023

La redazione del Piano per la prevenzione della corruzione e programma triennale per l'integrità e trasparenza 2021-2023 (PTPCT), previsto dalla legge n. 190/2012, si ispira ai principi del risk management per individuare, mappare e valutare il rischio corruttivo cui l'Amministrazione è potenzialmente esposta, oltre che per individuare misure di correzione e prevenzione adeguate al proprio contesto operativo.

In linea generale, il processo di gestione del rischio corruttivo è mirato:

- all'individuazione degli eventi rischiosi, il cui verificarsi incide sulle attività, provocando conseguenze negative
- all'identificazione del grado di esposizione al rischio corruttivo.

Nell'individuazione, valutazione e gestione del rischio S.A.P.NA. segue i principi dello **standard ISO 31000:2009**.

Le principali fasi nelle quali si articola la metodologia sono:

- **Mappatura Aree/processi a rischio:** individuazione e descrizione;
- **Valutazione del rischio:** ciascun processo deve comprendere le fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio;
- **Trattamento del rischio:** al fine di neutralizzare o ridurre il livello del rischio, individuando le idonee misure di prevenzione già in essere e da adottare;
- **Monitoraggio dell'evoluzione del processo:** analisi degli scostamenti a seguito dell'applicazione del presidio.

Obiettivo principale dell'azione di prevenzione è quello di tenere sotto controllo il livello di rischio medio aziendale, controllando e limitando l'aumento, cercando nel contempo di porre in essere le azioni previste per diminuire i valori di rischio per le attività che risultano sopra la media. Il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) è tenuto, in via dinamica, a mappare di continuo e ad analizzare tutte le attività ed i processi aziendali. La programmazione degli obiettivi e le misure di prevenzione prevedono l'utilizzo di procedure di compliance, programmazione, informazione e digitalizzazione e sistemi di qualità.

Si comunica che nel corso del 2021 sono state avviate le procedure per l'ottenimento della certificazione **ISO 37001** che sarà perfezionata nell'anno 2022.

In osservanza alla delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale si è approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) per il 2019, è stata avviata la revisione delle metodologie utilizzate per la redazione del PTPCT 2020-2024, definendo il grado di esposizione di S.A.P.NA. al rischio di corruzione, e indicando, nel contempo, i provvedimenti, le misure e gli interventi organizzativi attuati e programmati per prevenire lo stesso, come prescritto dall' art. 1, co. 5, della L. n. 190/2012.

Dall'analisi del contesto esterno emerge che in Italia c'è stato un netto miglioramento dell'Indice di Percezione della Corruzione (fonte: Corruption Perception Index - CPI, pubblicato da Transparency International, aggiornamento gennaio 2021), con un punteggio pari a 53, l'Italia si colloca in 52° posizione su 180 Paesi.

Il settore più a rischio si conferma quello legato ai lavori pubblici, in una accezione ampia che comprende anche gli interventi di riqualificazione e manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio) che rappresenta il 40% dei casi. A seguire il comparto legato al ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, gestione, conferimento in discarica) con una quota del 22%. Tali settori rappresentano, quindi, il 62% dei casi sul totale.

Per queste ragioni, S.A.P.NA. mantiene alto l'impegno sulla prevenzione della corruzione, ed intende migliorare il PTPCT attraverso metodologie di alta qualità .

Le finalità del PTPCT, già secondo le previsioni del PNA 2019, sono concentrate sul contenimento del rischio di **discrezionalità nelle decisioni** dei preposti apicali, attraverso una serie di azioni, quali:

- attuazione delle misure organizzative che prevengono l'assunzione di decisioni non imparziali;
- predisposizione, secondo un processo dinamico, di adeguati regolamenti e procedure a presidio della corretta azione amministrativa;
- trasparenza dell'azione amministrativa.

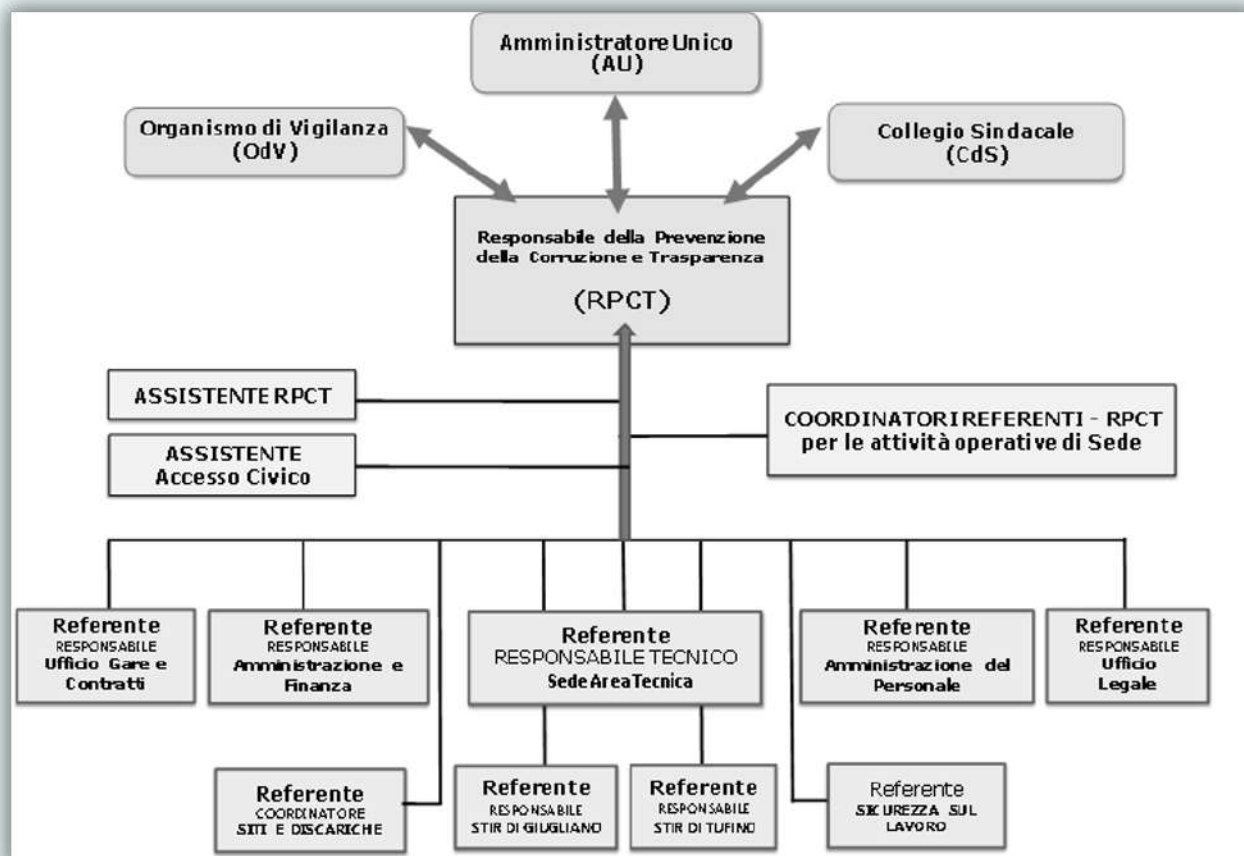
Al fine di raggiungere tali obiettivi, S.A.P.NA. ha deciso di adottare misure di prevenzione integrative a quelle in precedenza adottate ed intende:



- realizzare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti.

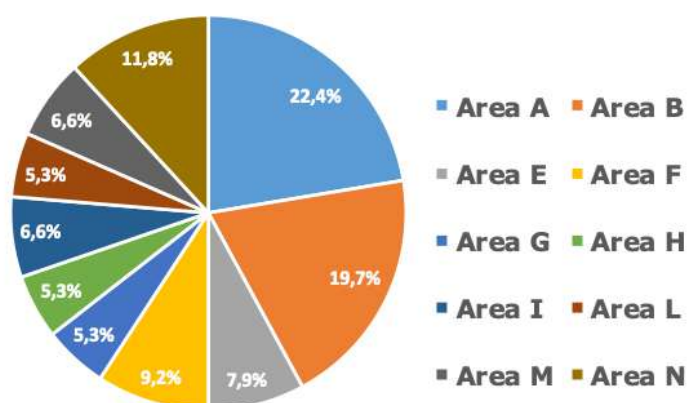
Nell'ultimo aggiornamento del PTPCT, il responsabile ha impostato uno schema organizzativo con talune modifiche per limitare la probabilità dell'avveramento dell'evento corruttivo, che prevede, oltre alla costante interconnessione tra gli uffici operativi e gli impianti di lavorazione, la correlazione con l'Audit, l'OdV ed il Collegio dei Sindaci.

Le azioni di monitoraggio vengono effettuate periodicamente in sinergia con gli audit dell'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile del PCT.



Nell'analisi della mappatura aree-processi, nel 2021 sono stati individuati i seguenti 76 processi e relativi rischi specifici (associati e raccolti nel Catalogo Processi):

AREE DI RISCHIO MAPPATE	PROCESSI individuati n.°	% sul Totale (n. 76)
Area A: Acquisizione e progressione del personale	17	22,4%
Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture;	15	19,7%
Area E: Aree gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	7,9%
Area F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	7	9,2%
Area G: Incarichi e nomine	4	5,3%
Area H: Affari legali e contenzioso	4	5,3%
Area I: ICT	5	6,6%
Area L: Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	4	5,3%
Area M: Gestione documentazione	5	6,6%
Area N: Area tecnica operativa	9	11,8%



Il codice etico

È parte del modello 231/2001 e rappresenta la carta di valori che condiziona il modo con cui il management fissa le strategie da cui dipendono le procedure operative che l'intera struttura aziendale è tenuta ad osservare.

Il codice esprime i principi etici, i valori condivisi e le regole comportamentali in cui S.A.P.NA. si rispecchia, regolando il comportamento di tutti i destinatari.

Tutto il personale è tenuto a rispettare il codice nel prendere decisioni, anche quelle meno rilevanti non contemplate nelle procedure operative.

I destinatari del codice etico sono i dipendenti, gli organi di governo e controllo e tutti coloro che operano, anche in modo non continuativo, con la società.

I principali valori contemplati nel codice Etico in linea con i principi della sostenibilità, sono la:

- lealtà, correttezza, buona fede e rispetto della legalità;
- qualità dei prodotti e dei servizi affinché i clienti siano soddisfatti;
- trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- collaborazione nelle visite ispettive con le autorità competenti di controllo e con quelle doganali;
- collaborazione, disponibilità e professionalità nella gestione della relazione con i clienti e con i terzi.

Il codice fissa i principi e le norme di condotta anche con riferimento ai comportamenti che l'organizzazione è tenuta ad adottare a tutela del patrimonio aziendale, per l'amministrazione e gestione dei rapporti con gli organi di controllo, per la veridicità, trasparenza, completezza delle registrazioni contabili, per il rispetto della normativa sull'antiriciclaggio, anticorruzione, ed il controllo dei flussi finanziari.

Il codice orienta la politica di gestione del personale volta all'accrescimento delle capacità e delle competenze professionali dei dipendenti ed alle procedure di selezione del personale affinché venga premiato il merito. Il codice impone, inoltre, il rispetto della privacy e dei diritti sulla proprietà intellettuale.

Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici

S.A.P.NA. ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ex art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 le cui norme costituiscono principi di comportamento anche per le restanti categorie di personale (diverse da quelle di cui al comma 1) che rientrano tra quelle di cui all'articolo 3 del cit. D.Lgs. n.165 del 2001.

I dipendenti pubblici osservano i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta, definiti dal codice di comportamento (art. 1, comma 44, legge del 6 novembre 2012, n. 190).

Il codice indica e regola, in specie;

- il trattamento di regali, compensi e altre utilità;
- la partecipazione ad associazioni e organizzazioni;
- la comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse;
- l'obbligo di astensione;
- la prevenzione della corruzione;
- la trasparenza e tracciabilità;
- il comportamento nei rapporti privati;
- il comportamento in servizio;
- i rapporti con il pubblico;
- le disposizioni particolari per i dirigenti;
- i contratti ed altri atti negoziali;
- la vigilanza, monitoraggio e attività formativa.

Il codice è pubblicato sul sito internet della amministrazione pubblica e trasmesso tramite posta elettronica a tutti i dipendenti.

S.A.P.NA. è una società in house, per cui ogni dipendente conforma la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente deve esercitare i suoi compiti orientando l'azione alla massima economicità, efficienza ed efficacia; deve rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza; deve agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi. I dipendenti si astengono dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto su interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

I dipendenti devono rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione secondo le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione (PPCT), prestando collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e denunciando al superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza.

Nei rapporti tra privati, i dipendenti non possono sfruttare o menzionare la posizione che ricoprono, per ottenere utilità che non gli spettano, o che possano nuocere all'immagine della società. In servizio, salvo giustificato motivo, i dipendenti non possono adottare comportamenti che potrebbero far ricadere l'adozione di decisioni di propria spettanza sui colleghi.

I dipendenti assicurano l'adempimento degli obblighi di trasparenza prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale. Osservano il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili informano il richiedente dei motivi che ostano l'accoglimento della richiesta.

Il codice viene applicato anche ai dirigenti, i quali devono assumere atteggiamenti leali e trasparenti ed adottare comportamenti imparziali con colleghi, collaboratori e destinatari dell'azione amministrativa. I dirigenti svolgono attività di vigilanza, monitoraggio e formazione dei dipendenti. In caso di illecito, il dirigente deve intraprendere tutte le iniziative necessarie con tempestività, ovvero deve segnalare all'autorità disciplinare la violazione commessa, prestando massima collaborazione. Nell'attività di vigilanza e monitoraggio i dirigenti si avvalgono dell'ufficio procedimenti disciplinari, che svolge attività disciplinare, di aggiornamento e diffusione del codice di comportamento.

La politica per il trattamento e la sicurezza dei dati

S.A.P.NA nel rispetto del DLgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss. mm. e ii., ha adottato sin dal 2016 una **Politica per il Trattamento e la Sicurezza dei Dati Personali e/o Sensibili** che vengono processati nell'ambito dell'espletamento delle sue funzioni istituzionali delineando il quadro delle misure di sicurezza organizzative, fisiche e logiche poste a tutela dei dati stessi, ed indicando le linee guida per la conservazione e la messa in sicurezza dei dati, siano essi contenuti nei supporti informatici che contenuti in formato cartaceo. S.A.P.NA. attua, in specie:

a) Il trattamento dei dati personali di tutti i dipendenti e dei collaboratori professionali necessari alla corretta gestione del rapporto di lavoro, alla reperibilità e alla corrispondenza con gli stessi o richiesti ai fini fiscali e previdenziali, o dati di natura bancaria. Se al trattamento di tali dati concorre una struttura esterna - come ad es. studio professionale e/o società di elaborazione paghe - alla stessa sarà richiesto di rilasciare una dichiarazione di conformità alle misure minime di sicurezza della sua struttura. Il trattamento dei dati personali dei dipendenti può comportare anche il trattamento i dati sensibili dei dipendenti stessi;

b) Il trattamento dei dati personali di fornitori e terzi ricavati da albi, elenchi pubblici, visure camerali oppure concernenti la corrispondenza con gli stessi, nonché i dati necessari ai fini fiscali o i dati di natura bancaria per le operazioni di pagamento.

S.A.P.NA. in quanto interamente partecipata da Pubblica Amministrazione alla quale è soggetta per coordinamento e controllo, aderisce ed osserva le regole tecniche di cui al DPCM 13.11.2014 in materia di **formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici**. Pertanto qualsiasi dato che sia inserito o faccia parte di documenti comunque sottoposti a processo di archiviazione, e quindi protocollati dall'Azienda, sono sempre conservati in un archivio telematico "cloud" esterno alla società, sottoforma di file scansionato, reso protetto, archiviato, e disponibile presso la conservatoria. La protocollazione e la successiva archiviazione e conservazione avviene per il tramite di specifico software (c.d. FOLIUM) in uso ai soli dipendenti dell'Azienda, abilitati a loro volta in esclusiva per determinati accessi e in ragione del grado/livello di riservatezza del documento, sia di consultazione che di operazione.

Per i particolari in dettaglio si adotta la **Procedura PO 07.2014 e ss. mm. e ii "Gestione Documentazione Sede Operativa, Flusso Protocollo e Distribuzione Posta"**.

La politica sul trattamento dati personali e la sicurezza informatica per la S.A.P.NA. S.p.A., rappresenta anche presidio per la prevenzione dei reati di cui al Dlgs 231/2001, alla luce delle indicazioni del PNA di cui alla L. 190/2012 in materia di anticorruzione.



La gestione del COVID-19

La resilienza

S.A.P.NA. svolge un **servizio essenziale** per cui non ha interrotto la sua attività durante la prima fase di lockdown per il Covid (marzo 2020) ma, anzi, tra le sue priorità, ha posto in essere, sin da subito, una serie di azioni per fronteggiare i rischi operativi e di salute dipendenti dalla grave crisi epidemiologica in corso.

Al fine di contenere il contagio da COVID-19, anche nel corso del 2021 S.A.P.NA. ha implementato la sua **procedura operativa di sicurezza anti-contagio** per la gestione del rischio da Coronavirus, con la declinazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus, ed assicurare, di volta in volta, l'auspicato "*ritorno alla normalità*" in condizioni di sicurezza.

La procedura ha recepito l'evoluzione normativa in materia di contrasto alla diffusione del virus da quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da Covid-19, quale "pandemia", considerati i livelli di gravità e diffusione a livello globale.

Il documento è stato allegato ai documenti di Valutazione del Rischio aziendale e ai Piani e Procedure di Emergenza.

Con la pubblicazione dei vari DPCM del periodo emergenziale, S.A.P.NA. ha provveduto sin da subito ad attivare procedure informative applicative scaturite dalla valutazione dei rischi da contagio.

Da allora, la Società è impegnata a diffondere tra i lavoratori e terzi la conoscenza del protocollo anti-contagio con apposite informative, ha adottato una specifica cartellonistica e segnaletica interna.

Sono stati individuati alcuni responsabili che organizzano le sedi, i flussi in ingresso e uscita dei locali, le aree di pausa, l'utilizzo di bagni e spogliatoi secondo gruppi omogenei di lavoratori



Le postazioni di lavoro sono posizionate ad una distanza di sicurezza di 1 metro una dall'altra. Ove non è possibile garantire tale distanza sono consegnate mascherine protettive a tutti i lavoratori.

Lo stesso accade per le postazioni di lavoro in rapporto con personale esterno all'azienda (ufficio protocollo, ufficio accettazione, ufficio pesa ecc.) facilitate, dall'indicazione a terra, della distanza di sicurezza con striscia colorata oppure tramite segnali fissi (paletti, coni o altro).

Gli autisti dei mezzi di trasporto (conferitori/trasportatori) devono rimanere a bordo dei propri mezzi ed in ogni caso non è consentito agli stessi l'accesso libero agli uffici per nessun motivo. Il personale accedente dovrà indossare mascherine e guanti.

L'esecuzione di attività esterne quali manutenzioni, verifiche, impiantistiche, vanno eseguite nei giorni di chiusura, o comunque in orari di assenza del personale.

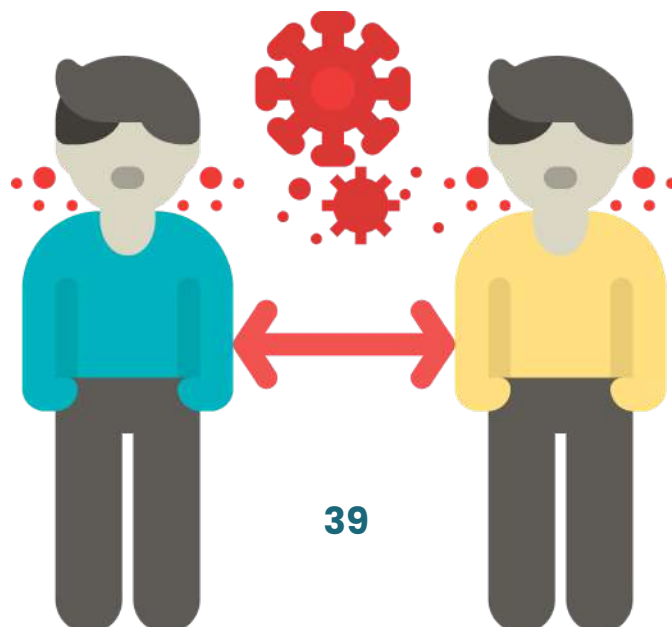
Questa regola vale anche per il personale della ditta esterna a cui è affidata la pulizia dei locali che è tenuto ad operare fuori dagli orari di lavoro.

Per ridurre il rischio di contagio si è definito anche un protocollo di sanificazione dei locali con la pulizia degli ambienti alla fine di ogni turno di lavoro.

Quotidianamente si procede alla sanificazione di tastiere, schermi touch, mouse usando specifici detergenti.

Oltre un'adeguata pulizia viene assicurata la continua ventilazione di tutti gli spazi, soprattutto nelle aree comuni.

I responsabili di sede organizzano periodicamente interventi di sanificazione straordinaria.





Dal 31 dicembre 2021, con l'emanazione del D.L. n. 229 del 30 dicembre 2021, la procedura si è adattata alle nuove regole in materia di vaccinazione obbligatoria e quarantena preventiva. Il ritorno in azienda di una persona risultata positiva deve essere preceduto da una preventiva comunicazione da cui risulti l'avvenuta negativizzazione.

S.A.P.NA. non ha usufruito di alcun sostegno/ristoro governativo, né di moratorie bancarie, né di ammortizzatori sociali, né di altre misure di aiuto di tipo finanziario pur se disponibili per legge.





La Corporate Governance di S.A.P.NA. persegue il pilastro **“Impegnarsi per l'eccellenza”** presidiando ed affiancando, con idonee procedure di controllo rischi, la generazione del valore economico allargato a quello sociale nel rispetto delle tematiche ESG, secondo gli Obiettivi di Agenda 2030: **SDG nn. 9, 16**.

Ambito	Tematiche ESG	Agenda 2030 SDGs
Impegnarsi per l'eccellenza	<ul style="list-style-type: none"> corporate governance modello 231 etica d'impresa il risk management 	 



Obiettivo 9.

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Obiettivo 16.

Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.

E' l'impegno profuso dalla Governance nel continuo miglioramento della performance nell'attuazione di un modello di **business sostenibile** in cui i risultati raggiunti vengono riversati alla Città Metropolitana per garantire la riduzione delle tariffe praticate ai Comuni, minori costi a favore degli stessi e, quindi, in definitiva, un vantaggio per i cittadini.





VALUE CHAIN

Generare valore sostenibile

S.A.P.NA. persegue un approccio innovativo nella gestione delle sue prestazioni per fornire soluzioni all'avanguardia nella gestione, trattamento, riutilizzo dei rifiuti oltre che nella gestione degli impianti TMB di selezione e trattamento dei rifiuti, secondo canoni di efficacia ed efficienza, grazie a rigorose politiche di regolamentazione e controllo delle procedure aziendali e secondo i più elevati standard di qualità e con logiche innovative.

Supply chain management

La selezione e gestione dei fornitori è un fattore chiave per S.A.P.NA per mirare all'eccellenza e ottimizzare la catena di approvvigionamento di beni e servizi.

La Società adotta la "**Procedura Interna, Ufficio Gare e Contratti PO.04.2016**" per selezionare con cura, ed attraverso l'indizione di gare pubbliche, i fornitori che possano costruire sinergie funzionali alla corretta gestione dei compiti istituzionali. L'adozione di tale procedura è posta a presidio per la prevenzione dei rischi aziendali e correlati potenziali reati.

La procedura disciplina le attività realizzate all'interno dell'Ufficio Gare e Contratti per le acquisizioni di Lavori, Forniture e Servizi per assicurare il corretto ed efficiente svolgimento del processo di approvvigionamento di beni, servizi e lavori nell'ambito delle attività istituzionali svolte per gli impianti TMB (Trattamento-Meccanico-Biologico) di Giugliano e Tufino e per i Siti di Stoccaggio, e Discariche, ubicati nell'ambito della Città Metropolitana di Napoli.

Ogni anno è redatto un **Piano dell'Attività** per determinare le necessità di approvvigionamento ed i limiti di spesa consentiti dagli importi a budget.

La selezione dei fornitori avviene attraverso l'indizione di una **gara pubblica**.

Il processo si può strutturare secondo le seguenti fasi:

- Rilevazione del Fabbisogno.
- Elaborazione del documento tecnico.
- Elaborazione della documentazione amministrativa
- Trasmissione della documentazione amministrativa.
- Proposta di Determina del responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)
- Determina a contrarre.
- Espletamento della procedura di gara.
- Verifiche.
- Emissione e Firma del contratto.
- Archiviazione e registrazione atti.

Il Responsabile Unico del Procedimento (**R.U.P.**) propone le modalità di scelta del contraente e il criterio di aggiudicazione nella "Proposta di Determina". Sulla base di quest'ultima l'organo amministrativo predispone la determina a contrarre la quale è documento valido per l'indizione della gara. La definizione dei requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento avviene in relazione a ciascun appalto.

Determina fissa il numero di giorni di pubblicazione del bando e il numero di giorni per la presentazione dell'offerta, nel rispetto dei termini legislativi. Una volta espletata la procedura di gara, l'organo amministrativo verifica la correttezza del procedimento e provvede con apposito provvedimento all'aggiudicazione in via definitiva della stessa.

L'ufficio Gare e Contratti redige il contratto sottoposto alla firma dell'organo amministrativo.

Per l'individuazione dei soggetti idonei a fornire Lavori, Beni e Servizi, S.A.P.NA. consulta l'Elenco di Operatori Economici (di seguito Albo) secondo il "Regolamento Albo Fornitori - RE.16.2018".

L'albo è articolato in due sezioni:

- Aziende o Cooperative esecutrici di lavori pubblici.
- Aziende o Cooperative fornitrici di beni e servizi.

L'operatore che intende iscriversi alla prima sezione, ha facoltà di registrarsi in tutte le categorie generali o specializzate per cui risulti in possesso di valido attestato di qualificazione SOA, rilasciato dagli Organismi abilitati. Se l'operatore intende iscriversi alla seconda sezione, ha facoltà di registrarsi ad un numero di categorie merceologiche pari alle abilitazioni indicate nel certificato camerale (CCIAA). Sono ammessi tutti i soggetti in possesso dei requisiti di carattere generale e professionale secondo regolamento.

La modalità d'iscrizione avviene attraverso apposita istanza telematica sul sito istituzionale di S.A.P.NA. e ai fini del mantenimento dell'iscrizione ciascun operatore, con cadenza semestrale, dovrà effettuare l'aggiornamento/conferma dei requisiti. La società dispone verifiche periodiche a campione per accertare il possesso dei requisiti dichiarati dai fornitori in sede di iscrizione.

L'adozione di tali procedure permette a S.A.P.NA. di selezionare e gestire i fornitori secondo elevati standard di trasparenza e qualità.

Qualità e sicurezza

Al fine di mantenere elevati i livelli di qualità dei suoi processi e dei servizi offerti, S.A.P.N.A. ha intrapreso, a partire dal 2019, un percorso di progressiva **certificazione alle norme volontarie ed internazionali** applicabili in specifici ambiti e materie ritenuti strategici nell'esercizio e sviluppo sostenibile del suo core business.

In specie, la Società si è certificata nei settori **salute, sicurezza, ambiente, qualità, responsabilità sociale ed etica**, affinché ogni singola politica venga vissuta attivamente e possa costituire testimonianza dell'impegno assunto dal management verso tutti gli stakeholders (interni ed esterni).

S.A.P.N.A ha ottenuto ad oggi le seguenti certificazioni:

- **SA8000:2014 per la Responsabilità Sociale**
- **UNI EN ISO 9001:2015 per la Qualità**
- **UNI EN ISO 14001:2015 per la gestione ambientale**
- **UNI ISO 45001:2018 per la Sicurezza e la salute dei lavoratori**
- **UNI ISO 37001:2016 per la Prevenzione della Corruzione**

La Società riconosce come scelta strategica lo sviluppo di un sistema di gestione della responsabilità sociale, integrato nel sistema di gestione per la qualità, sicurezza e ambiente.

Nell'attuazione di questi impegni, la Società assicura e verifica periodicamente le sue policies al fine di mantenerle attive ed operanti.

L'iter di certificazione richiede verifiche di sorveglianza che sono effettuate con cadenza annuale per il relativo mantenimento .

Si anticipa, che nel corso del 2022, S.A.P.N.A. ha effettuato corsi di formazione per il personale coinvolto per il mantenimento delle sue certificazioni, secondo il seguente calendario:

- SA8000:2014
nei giorni 7 e 8 Febbraio 2022;
- UNI EN ISO 19011:2018
nei giorni 15 e 22 Febbraio 2022;
- UNI EN ISO 9001:2015
nei giorni 2, 7 e 17 Marzo 2022;
- UNI EN ISO 45001:2018
nei giorni 14, 18 e 23 Marzo 2022;
- UNI EN ISO 14001:2015
nei giorni 4, 12 e 13 Aprile 2022.

  **SA8000:2014 per la Responsabilità Sociale**

  **UNI EN ISO 9001:2015 per la Qualità**

  **UNI EN ISO 14001:2015 per la gestione ambientale**

  **UNI ISO 45001:2018 per la Sicurezza e la salute dei lavoratori**

  **UNI ISO 37001:2016 per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**

S.A.P.NA. ha adottato, in particolare, il **Sistema di gestione della Responsabilità Sociale (SA 8000:2014)** che coinvolge i clienti, lavoratori e stakeholders al rispetto dei principi della **Social Accountability**.

In particolare S.A.P.N.A si impegna:

- a conformare la gestione delle sue attività coerentemente all'idea di sviluppo sostenibile;
- ad attivare un sistema di comunicazione e dialogo con tutti gli interlocutori sociali;
- ad effettuare le sue azioni puntando al coinvolgimento, motivazione e sviluppo delle professionalità del suo personale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- a rispettare le norme nazionali e sovranazionali in materia di tutela del lavoratore, e le convenzioni ILO (International Labour Organization);
- a selezionare i fornitori affinché vengano rispettati principi etici condivisi;
- a garantire la tutela dei diritti, la salute, la sicurezza dei suoi lavoratori;
- ad assicurare il suo impegno in materia di responsabilità sociale.

In un contesto di continua evoluzione e trasformazione quale è quello in cui opera, S.A.P.NA. ha adottato il **Sistema di Gestione della Qualità** nel rispetto dei requisiti delle norme internazionali **UNI EN ISO 9001:2015** in modo da poter garantire, costantemente, la soddisfazione dei suoi clienti.

Il management si impegna a promuovere lo sviluppo della cultura ambientale e definire i risultati da raggiungere, e si assicura che tutto il personale possa contribuire alla definizione delle politiche ed obiettivi.

Per ottenere un “miglioramento continuo” di qualità dei servizi offerti, la Società riesamina periodicamente l'analisi di contesto, i requisiti delle parti interessate, la politica, gli obiettivi e il grado di conseguimento per valutarne l'efficacia e l'efficienza.

In relazione agli impegni assunti S.A.P.NA. è impegnata ad assicurare un'adeguata organizzazione per garantire il livello di efficacia ed efficienza ed ottimizzare i processi, e razionalizzare e migliorare le risorse disponibili.

S.A.P.NA. si prefigge l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi per l'ambiente e di ottenere performance per la difesa dell'ambiente sempre maggiori.

Per queste ragioni ha adottato **la Politica di Gestione Ambientale che l'ha portata ad ottenere la certificazione UNI EN ISO 14001:2015.**

Nel rispetto degli standard internazionali, la società si impegna:

- ad introdurre materie prime e sussidiarie che abbiano il migliore impatto ambientale possibile per salvaguardare le risorse idriche superficiali e sotterranee;
- a porre attenzione alle nuove tecnologie disponibili atte a ridurre i consumi di materie prime, energia, e risorse naturali;
- a gestire in maniera ottimale il ciclo dei rifiuti prodotti, favorendo il riciclo e il recupero ove possibile.

Nella gestione della Politica Ambientale, la società coinvolge il personale e tutte le parti interessate per mettere in atto un processo di sensibilizzazione e misurare, quindi, un impatto positivo sul territorio e sul benessere della comunità.

S.A.P.NA. nell'ambito delle sue attività di gestione degli impianti TMB di Giugliano Campania e Tufino ed i siti e le discariche nel territorio metropolitano della città di Napoli, ha adottato e, di poi, implementato, il **Sistema di Sicurezza dei Lavoratori** ottenendo la certificazione **UNI EN ISO 45001:2018** che dimostra il suo impegno nell'ottenere e perseguire standard elevati di affidabilità e professionalità nello svolgimento delle attività che riguardano il personale.

La politica perseguita, in sinergia con gli altri processi e procedure e la valutazione dei rischi connessi ed i tempi previsti per gli interventi, è volta ad essere diretta ad assicurare la salute dei lavoratori, monitorando anche l'impiego dei **DPI** e l'adozione di adeguate procedure di sicurezza.

Per lo svolgimento dei compiti sui luoghi di lavoro e per l'assunzione delle relative responsabilità, la Società promuove attività di informazione, formazione ed addestramento del personale coinvolto, a tutti i livelli, verificandone periodicamente lo svolgimento.

I settori su cui l'azienda concentra la sua attenzione per la riduzione dei rischi e per garantire la sicurezza dei lavoratori, sono in particolare, i seguenti:

- esercizio e manutenzione dei mezzi/attrezzature;
- formazione del personale;
- sicurezza ambienti di lavoro;
- gestione delle emergenze;
- esposizione agenti esterni e fattori di rischio trasversali dovuti all'organizzazione del lavoro.

La Direzione è consapevole del fatto che il conseguimento degli obiettivi sopra definiti è una responsabilità propria ma anche di tutto il personale, in modo che il sistema venga gestito attivamente, e venga continuamente migliorato grazie al contributo di persone motivate, responsabili e professionalmente preparate.

S.A.P.NA. nel rispetto delle leggi e regolamenti è impegnata a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle sue attività, assumendo tra i suoi impegni principali, quello del rispetto dei valori dell'etica aziendale, per mezzo della quale trasmette messaggi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità.

Per questa ragione, la Società ha adottato la **Politica per la Prevenzione Della Corruzione** che è parte integrante del sistema di etica di impresa.

In attuazione concreta del suo impegno la società, come sopra indicato, ha adottato:

- il **Sistema Etico SA8000:2014** i cui componenti forniscono la vision etica dell'azienda;
- il **codice etico** che individua i principi etici e le regole di comportamento;
- il modello di **organizzazione e gestione** (MOG) di cui al d.lgs. **231/2001** ed altri strumenti (per dettagli, si rinvia al pilastro Governance).

Il perseguimento di qualsiasi comportamento corruttivo non conforme alla Politica, prevede l'adozione di un sistema sanzionatorio.

Le violazioni delle regole contrattuali, del codice etico e della normativa interna comporta l'applicazione di sanzioni. Nell'esercizio 2021, sono state irrogate le seguenti sanzioni.

Tipologia sanzione	N. dipendenti
Licenziamenti	2
n. 2 giorni di sospensione	1
n. 1 giorno di sospensione	1
Multa	2
Richiamo	3

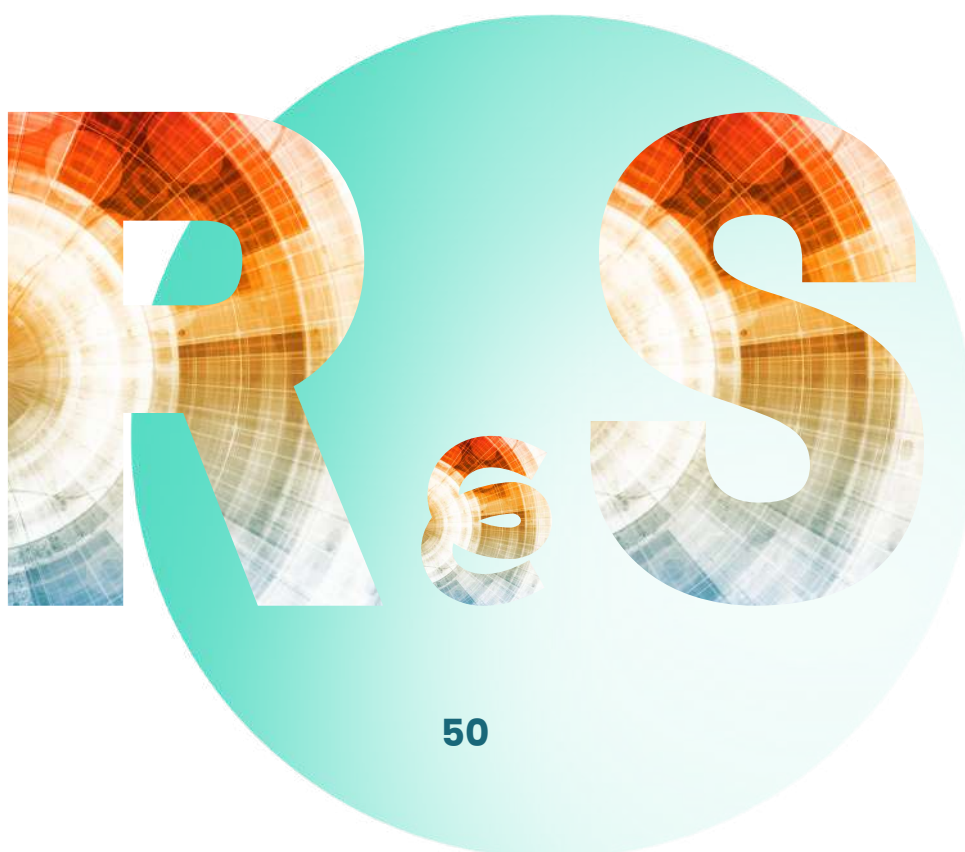


Ricerca & Sviluppo

L'attuazione di **programmi in ricerca e trasferimento tecnologico** è per S.A.P.NA. attività **chiave e strategica**.

S.A.P.NA. assicura il pubblico servizio di smaltimento/recupero del rifiuto indifferenziato residuale conferito dai Comuni del territorio Metropolitan di Napoli e per alcuni Comuni del Beneventano, assumendo un ruolo di riferimento nel più ampio ambito della gestione integrata dei rifiuti nella Città Metropolitana di Napoli. Tra l'altro essa effettua, tra le attività istituzionalmente previste, la ricognizione e censimento degli impianti, la gestione degli stessi, la gestione e manutenzione dei Siti di Stoccaggio e delle Discariche; iniziative finalizzate alla diffusione di attitudini, culture e comportamenti di salvaguardia e tutela dell'ambiente, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia, economicità ed autonomia economica, finanziaria e patrimoniale.

Al fine di perseguire tali obiettivi, S.A.P.NA. svolge programmi di Ricerca & Sviluppo che oggi assumono un ruolo centrale nel sistema di governance in quanto rappresentano il motore per la crescita, l'innovazione e l'inserimento della azienda in nuovi progetti che possano generare valore sostenibile a vantaggio della collettività, del territorio e dell'ambiente di riferimento.



Partnership con istituzioni di ricerca scientifica

S.A.P.NA. ha stipulato diverse convenzioni con prestigiosi enti ed istituzioni di ricerca scientifica con i quali ha sviluppato, ed ha in corso, numerosi progetti di Ricerca & Sviluppo. Di seguito, si elencano i principali con:

- **SMART SEA (Spin off del Dipartimento di ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope)**, che esegue le attività di verifica e validazione dei risultati e delle metodiche del processo sperimentale di stabilizzazione del sottovaglio derivante dai processi di selezione meccanica del rifiuto urbano residuale da raccolta differenziata EER 20.03.01 per la produzione di "biostabilizzato", attraverso la tecnologie sperimentali innovative.
- **DII (Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II)**, che ha svolto la full due diligence relativa ai processi tecnici, produttivi ed amministrativi di S.A.P.NA. ovvero l'analisi della situazione esistente, con evidenziazione delle eventuali problematiche e dei possibili interventi, ed identificazione di un sistema di indicatori di performance per ciascun processo, e la definizione di linee guida del sistema di monitoraggio e controllo delle performance e dei processi.

Per l'anno 2022 sono previsti altri due nuovi progetti:

- **DICEA (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II)**, per eseguire studi finalizzati a indirizzare il proseguimento delle attività di gestione post-operativa della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Giugliano (NA).
- **CIRAM (Centro interdipartimentale di Ricerca "Ambiente" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II)**, per eseguire studi che riguardano la presenza di condizioni locali che possono provocare il superamento in falda dei limiti di legge per alcune componenti idrochimiche all'interno della discarica di Settecainati, chiusa e gestita da S.A.P.NA.

Proposte progettuali Transizione 4.0

S.A.P.NA. ha avviato nel 2021 alcuni progetti di R&S per innovare i processi ed elevare le prestazioni offerte e la qualità del rifiuto prodotto, sviluppando un programma di attività ed investimenti finalizzato all'ottimizzazione ed alla maggiore efficienza nel trattamento dei rifiuti con uno sguardo sempre più attento alle migliori tecnologie presenti sul mercato.

L'intenzione è quella di proporre soluzioni innovative per realizzare un sistema ecosostenibile.

Al fine di concretizzare tali iniziative, S.A.P.NA. intende realizzare una piattaforma informatica che le consenta la gestione armonizzata, digitalizzata ed efficiente delle attività di natura tecnica, amministrativa e commerciale di interesse per i soggetti operanti nel settore del trattamento dei rifiuti.

La proposta progettuale è sviluppata negli ambiti del paradigma di **Industria 4.0 e dell'economia circolare** in modo di aver accesso al "**Piano Nazionale Transizione 4.0**" ed ottenere il vantaggio dello strumento agevolativo del credito d'imposta.

Tali iniziative fanno riferimento in particolare a n. 3 progetti da sviluppare tra il 2021 ed il 2024 individuati massimamente in trattamento (ECOWATT), innovazione per la sicurezza, automazione e digitalizzazione (SAI), ammodernamento e automazione del processo (Lin.E.A.) che riguardano un programma di attività pianificato per il periodo 2021/2024 in fasi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, e che vedono la collaborazione anche di soggetti esterni qualificati che, insieme alle risorse proprie, opportunamente selezionate, formeranno il gruppo di lavoro dedicato.

PROGETTO SAI

Il progetto SAPNA – INNOVATION (SAI) è finalizzato a sviluppare e validare nuove procedure e tecnologie al fine di creare un sistema integrato più flessibile ed efficiente grazie alla tecnologia di Industria 4.0.

Questi obiettivi sono raggiungibili con il potenziamento dell'infrastruttura informativa aziendale che diventa anche prerequisito per lo sviluppo del settore e, quindi, dell'azienda. La scelta del sistema tecnologico è funzionale al raggiungimento di livelli maggiori di sicurezza a tutela dei lavoratori ed altro personale (intesa nella doppia accezione di safety e security) e dell'ambiente.

Le finalità del progetto integrato sono riconducibili a parametri di efficacia ed efficienza tipici del progetto 4.0 e dell'economia circolare, con ripercussioni positive in termini di risparmio dei costi di gestione ed anche della salvaguardia delle matrici ambientali.

PROGETTO ECOWATT

Il progetto Eco Waste ATTreatment System (**ECOWATT**) è finalizzato al miglioramento del **processo di stabilizzazione della frazione umida tritovagliata** (FUT), grazie alla tecnologia ad attrito che prepara il materiale ad esser meglio stabilizzato, abbassandone la putrescibilità e l'indice respirometrico e sarà attivato **nel corso del 2022**.

PROGETTO Lin.E.A

Il progetto "Linea ad alta efficienza ed automazione" (**Lin.E.A.**) ha come focus la **razionalizzazione e l'ottimizzazione di una linea di selezione dei rifiuti mediante tecnologie altamente innovative**, che sarà attivato nel **corso del 2022**.



Uprise per il PNRR

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato definendo, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'opportunità irripetibile per accelerare il percorso dell'Italia verso gli ambiziosi obiettivi di circolarità fissati dall'Unione Europea, tra cui il raggiungimento del 65% di riciclo dei rifiuti urbani entro il 2035. Per quella stessa data, inoltre, lo smaltimento in discarica non dovrà superare il tetto massimo del 10%.

Per la Campania, nello specifico, l'accesso ai fondi del programma Next Generation Eu può essere l'occasione per colmare i gap di gestione che impediscono la chiusura del ciclo regionale. A partire dall'insufficiente dotazione di impianti per il recupero della frazione organica da raccolta differenziata. Ritardi che nel 2015 hanno portato alla condanna, da parte della Corte di Giustizia europea, a pagare una multa da 20 milioni di euro e sanzioni quotidiane da 120mila euro.

Già nel Luglio del 2021 S.A.P.NA. ha presentato un proprio progetto denominato **UPRISE** ed approvato dal Socio Unico che prevede forti interventi di riconversione e ammodernamento degli impianti TMB di Giugliano e Tufino, con l'inserimento di specifiche soluzioni innovative e all'avanguardia, con particolare riguardo al recupero di materia, alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico ed al benessere dell'ambiente sociale. Successivamente, in armonia con le direttive riportate dai decreti ministeriali emanati nel settembre del 2021, dal Ministero della Transizione Ecologica, S.A.P.NA. ha scelto di rimodulare il proprio progetto UPRISE per adeguarlo agli stringenti criteri che guideranno i finanziamenti di 2,1 miliardi che, nell'ambito del PNRR, il Ministero ha destinato alle iniziative finalizzate a rendere più efficiente e circolare la gestione dei rifiuti nel nostro Paese.

A partire dal progetto originale tra il 2021 ed il successivo anno 2022 sarà operato uno "stralcio funzionale", ovvero una selezione e un parziale restyling delle linee d'intervento, da accorpate in proposte progettuali che saranno presentate al Ministero della Transizione Ecologica per l'accesso ai fondi del PNRR. Gli interventi non integrati nello stralcio saranno realizzati successivamente, attingendo a canali di finanziamento diversi.

The logo for UPRISE features the word "UPRISE" in a bold, sans-serif font. The "UP" is in dark blue, and "RISE" is in yellow. A small yellow sun icon is positioned above the letter "I".

UPRISE

A large, light teal circle graphic is positioned on the right side of the page, partially overlapping the UPRISE logo and the text below it.

Unità di Progetto
Revamping Impianti Sapna
per l'Economia circolare

UPRISE è il progetto di S.A.P.NA. volto ad ammodernare gli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) presenti nei Comuni di Tufino e di Giugliano in Campania.

S.A.P.NA. si fa promotrice di un **nuovo approccio alla gestione dei rifiuti** secondo il quale gli scarti che definiamo rifiuto diventano un'opportunità per la **crescita sociale, economica e occupazionale**.

La **valorizzazione del rifiuto**, infatti, in perfetta armonia con i principi dell'economia circolare, richiede un processo di tipo industriale che impieghi sistemi efficaci ed efficienti, tecnologicamente avanzati, cosicchè si possano trasformare i rifiuti in risorse da reimmettere nel ciclo produttivo.

Il **revamping** degli impianti esistenti eviterà di costruirne di nuovi con vantaggi ambientali, economici e sociali per l'intera collettività.

Nel 2019 la Campania ha esportato fuori dai propri confini, in altre regioni italiane e all'estero, circa 372mila tonnellate di scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani residui, di cui 70mila avviate a discarica. Un costo di gestione a carico dei cittadini, compreso tra i 180 e i 195 euro a tonnellata. Migliaia di km percorsi dai tir, aggiungendo al già gravoso costo economico quello ambientale in termini di emissioni di anidride carbonica ed altri inquinanti.

Pertanto gli **obiettivi primari** sono:



Ridurre i costi di gestione



Tagliare le emissioni climalteranti dei trasporti



Eliminare la sanzione comminata dall'UE

Uprise è il progetto di S.A.P.NA. volto ad **ammodernare gli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB)** dei rifiuti urbani residuali provenienti dai comuni dell'area metropolitana di Napoli, costruiti agli inizi del 2000.

Dal 2010 ad oggi, dopo una crisi emergenziale durata oltre un decennio, la necessità di **coniugare sostenibilità, efficienza, innovazione e inclusione sociale** si è imposta con maggiore forza ed è il cuore delle nuove policy riconosciute a livello comunitario e nazionale.

Il progetto messo a punto da S.A.P.NA. è perfettamente in linea con gli obiettivi di rilancio definiti dal **PNRR** nel quale la gestione efficace ed integrata del ciclo dei rifiuti è individuata come uno degli assi portanti della transizione ecologica.

Il progetto UPRISE garantirà una vera e propria trasformazione degli impianti TMB in piattaforme di recupero di materia ed energia.

Da tale impegno e dagli obiettivi primari discendono le seguenti importanti **milestones**:



Ridurre i flussi dei rifiuti da avviare a termovalorizzazione e massimizzare il recupero di materia



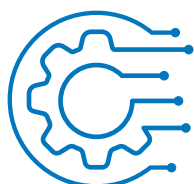
Ottimizzare il trattamento dei rifiuti ai fini del recupero di materia ed energia



Aumentare la capacità di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata e contenere i conferimenti fuori Regione



Offrire un contributo al recupero e all'efficientamento energetico



Garantire la versatilità delle tecnologie e dei processi impiegati

TMB GIUGLIANO

Il progetto di revamping dell'impianto TMB di Giugliano si iscrive nel raggio delle azioni di rilancio della Città Metropolitana di Napoli nell'ottica della rivoluzione verde e della transizione ecologica. L'aumento della raccolta differenziata, in linea con la pianificazione regionale, si traduce inevitabilmente in un aumento di rifiuti e, dunque, di potenziale materiale da trattare, avviare a riciclo e recuperare. Il piano di ammodernamento del TMB è dunque la soluzione in grado di rispondere al maggiore fabbisogno di trattamento conseguente al potenziamento della raccolta differenziata.

Impianto di recupero di materia (IRM)

L'intervento prevede un potenziamento della capacità di recupero di materia dell'impianto. Il sistema di trattamento progettato, flessibile e modulare, sarà in grado di garantire efficacia ed efficienza anche con quantitativi più elevati di rifiuti da gestire e con rifiuti qualitativamente differenti in ingresso agevolando il recupero e il reimpiego dei materiali.

Le tre linee di lavorazione saranno così rifunzionalizzate:

Linea 1 è la linea configurata per operare la separazione meccanica della frazione secca dalla frazione organica e per trattare i due flussi ai fini della produzione di frazione secca tritovagliata (FST), da avviare al TMV di Acerra, e di "biostabilizzato" (FUTSR), da reimpiegare nelle operazioni di ripristino ambientale. Essa è progettata allo scopo di garantire la continuità di ricezione del rifiuto urbano residuale, conferito durante le fasi di installazione delle linee 2 e 3, e di scongiurare l'arresto dell'intera filiera di produzione in caso dei fermi connessi alle operazioni di manutenzione della Linea 2 e della Linea 3.

Linea 2 e Linea 3 sono le linee configurate allo scopo di massimizzare le rese di cernita delle frazioni recuperabili rinvenibili nel flusso di rifiuto secco in uscita dalla vagliatura. Le linee saranno servite da apparati e tecnologie all'avanguardia e di comprovata affidabilità, capaci di intercettare le matrici di rifiuti potenzialmente recuperabili (metalli, carta, plastiche) attraverso sistemi di deferrizzazione, aeraulici e di rilevazione ottica e automatica.

La nuova configurazione impiantistica e l'efficientamento del processo con separatori automatici e sistemi tecnologici di comprovata affidabilità tecnica, scongiurano fermi e rallentamenti al ciclo produttivo e ottimizzano il rendimento delle quantità di materiale da recuperare.

Impianto di compostaggio

La realizzazione di un impianto di compostaggio per il recupero della frazione organica raccolta in modo differenziato costituisce una misura necessaria al potenziamento della rete impiantistica regionale. La produzione e l'utilizzo del compost incentiva l'apporto di ammendanti organici per sopperire alla crescente carenza di sostanza organica.

Impianto di selezione del vetro

La realizzazione di un impianto di selezione del vetro, per favorirne il riutilizzo come materia prima di elevato pregio, è un esempio perfetto di economia circolare e un modello di piena sostenibilità economica e ambientale.



TMB TUFINO

Il progetto sviluppato da SapNa per Tufino punta a migliorare la performance dell'impianto per recuperare materia dai rifiuti e produrre vettori di energia. Grazie alle tecnologie che saranno impiegate sarà possibile contribuire a colmare il gap impiantistico regionale avviando alla lavorazione e al reimpiego nei processi produttivi ulteriori frazioni rinvenibili nei rifiuti in ingresso. Un sostegno concreto alla chiusura del ciclo di gestione integrata dei rifiuti, all'autosufficienza impiantistica regionale imposta dall'Europa e all'effettiva applicazione dei principi dell'economia circolare.

Impianto di recupero di materia (IRM)

L'intervento prevede un potenziamento della capacità di recupero di materia dell'impianto. Il sistema di trattamento progettato, flessibile e modulare, sarà in grado di garantire efficacia ed efficienza anche con quantitativi più elevati di rifiuti da gestire e con rifiuti qualitativamente differenti in ingresso agevolando il recupero e il reimpiego dei materiali.

Le tre linee di lavorazione saranno così rifunzionalizzate:

Linea 1 è la linea configurata per operare la separazione meccanica della frazione secca dalla frazione organica e per trattare i due flussi ai fini della produzione di frazione secca tritovagliata (FST), da avviare al TMV di Acerra, e di "biostabilizzato" (FUTSR), da reimpiegare nelle operazioni di ripristino ambientale. Essa è progettata allo scopo di garantire la continuità di ricezione del rifiuto urbano residuale, conferito durante le fasi di installazione delle linee 2 e 3, e di scongiurare l'arresto dell'intera filiera di produzione in caso dei fermi connessi alle operazioni di manutenzione della Linea 2 e della Linea 3.

Linea 2 e Linea 3 sono le linee configurate allo scopo di massimizzare le rese di cernita delle frazioni recuperabili rinvenibili nel flusso di rifiuto secco in uscita dalla vagliatura. Le linee saranno servite da apparati e tecnologie all'avanguardia e di comprovata affidabilità, capaci di intercettare le matrici di rifiuti potenzialmente recuperabili (metalli, carta, plastiche) attraverso sistemi di deferrizzazione, aerulici e di rilevazione ottica e automatica.

La nuova configurazione impiantistica e l'efficientamento del processo con separatori automatici e sistemi tecnologici di comprovata affidabilità tecnica, scongiurano fermi e rallentamenti al ciclo produttivo e ottimizzano il rendimento delle quantità di materiale da recuperare.

Ampliamento dell'impianto di compostaggio e realizzazione del digestore anaerobico

L'introduzione del sistema combinato anaerobico-aerobico per il recupero della frazione organica raccolta in modo differenziato costituisce una misura necessaria al potenziamento della rete impiantistica regionale, all'abbattimento dell'impatto ambientale e alla riduzione dei costi derivanti dai conferimenti fuori regione.

Il recupero del rifiuto organico in forma di compost e/o biogas e biometano è in linea con i principi dell'economia circolare rivolti alla trasformazione dei rifiuti in risorse.





In conclusione, la gestione del sistema di qualità e sicurezza di S.A.P.NA. è orientata alla creazione di valore sostenibile ed è basata sull'innovazione, sulla elevata qualità dei servizi resi e su processi di produzione e di differenziazione dei rifiuti attuati nel rispetto delle norme, dei principi ESG, in conformità agli obiettivi dell'Agenda 2030 SDGs.

Ambito	Tematiche ESG	Agenda 2030 SDGs
<p>Generare valore sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • supply chain management • qualità e sicurezza • innovazione nei processi • ricerca e sviluppo • nuovi progetti UPRISE 	



Obiettivo 8.

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo 9.

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Obiettivo 11.

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Obiettivo 12.

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

E' la direzione seguita nel fornire soluzioni all'avanguardia nella gestione, trattamento, riutilizzo e riciclo dei rifiuti e la gestione degli impianti TMB, secondo i canoni di efficacia ed efficienza, grazie all'attuazione di rigorose politiche di regolamentazione e controllo delle procedure aziendali secondo i più elevati standard di qualità e logiche innovative, e l'adozione di politiche di revamping.





PEOPLE

Promuovere il benessere collettivo

S.A.P.NA. ha realizzato una serie di politiche aziendali a tutela dei suoi dipendenti per garantire, *in primis*, la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

In particolare la Società è impegnata a migliorare la qualità della vita dei lavoratori coerentemente al concetto di sviluppo sostenibile; ad effettuare un'azione costante di coinvolgimento e sviluppo delle professionalità del personale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; a rispettare le norme nazionali e sovranazionali in materia di tutela dei lavoratori e le convenzioni ILO (International Labour Organization); a garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro, ad assicurare il suo impegno in materia di responsabilità sociale.

La gestione del personale

S.A.P.NA. conta nel 2021 di n. 341 dipendenti, assunti a tempo indeterminato. Considerata la natura dell'attività lavorativa sugli impianti, sono presenti prevalentemente lavoratori di sesso maschile.

Non sono previste, comunque, disparità di genere e si applicano indistintamente i contratti collettivi nazionali (FISE ASSOAMBIENTE).

Totale	Donne	Uomini
342	24	318
	7,0%	92,9%

Nel dettaglio, la forza lavoro 2021 è composta da n. 268 operai, n. 72 impiegati e n. 1 dirigente.

QUALIFICA	N°	%
OPERAI	268	78,4%
IMPIEGATI	73	21,3%
DIRIGENTE	1	0,3%
TOTALE	342	

FASCE DI ETA'	N.°	%
30-40	23	6,7%
41-50	94	27,5%
51-60	166	48,5%
OVER 60	59	17,3%
TOTALE	342	

L'età media dei dipendenti è molto avanzata, con una concentrazione del 48,7% del personale nella fascia di età 51-60, e del 66% nella fascia over 50.

Nel 2021 si è assunto un nuovo dipendente, a tempo indeterminato, appartenente alla categoria protetta ex art. 18 L. 68/99 ed alla stipula di un contratto per n. 1 tirocinante. Nel 2021, si sono registrati n. 2 licenziamenti, n. 7 pensionamenti e n. 1 dimissionario. Il tasso di sindacalizzazione è molto elevato (l'81%).

Su n. 23 dipendenti donne, sono state rilevate n. 11.699 ore di assenza retribuite e n. 1.284 ore non retribuite, mentre su 318 dipendenti uomini, sono state rilevate n. 97.650 ore di assenza retribuite e n. 7.367 non retribuite. Hanno fruito del congedo parentale n. 6 dipendenti donne e n. 2 dipendenti uomini.

In linea con le politiche di sostenibilità, si anticipa che nel **2022**, S.A.P.NA, dopo aver esperito pubblica selezione, ha proceduto all'assunzione con contratto a tempo determinato (FISE Assoambiente), in data 10-10-2022 di n° **6 ingegneri**, inquadrati tutti nel ruolo tecnico della società.

Il genere del nuovo personale assunto è di **n° 3 donne e n° 3 uomini**, di età media **di 35 anni**, a testimonianza dell'impegno profuso nell'assicurare la parità e di dotarsi di personale altamente qualificato, giovane, dotato di competenze specialistiche.

La gestione del personale è regolamentata da una serie di procedure interne, approvate dall'organo amministrativo:

- Regolamento "Ufficio amministrazione del personale".
- Regolamento "Disciplina aziendale"
- Regolamento "Disciplina per le assunzioni del personale"
- Regolamento "Mobilità interna di personale"
- Procedura sicurezza-operativa anti contagio per gestione del rischio da coronavirus;
- Procedura di sicurezza Covid-19 ;



La formazione del personale

S.A.P.NA. assume l'impegno di tutelare le sue risorse umane, assicurando i diritti dei lavoratori e, soprattutto, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

A tal proposito S.A.P.NA.:

- Assicura il rispetto delle leggi e dei regolamenti sui diritti dei lavoratori e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Impiega metodologie finalizzate alla riduzione degli infortuni.
- Forma il personale sulle procedure interne di sicurezza.
- Offre pari opportunità, evitando ogni forma discriminazione del personale in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, all'appartenenza ad organizzazioni sindacali e alle credenze religiose, ponendo in essere ogni azione atta a prevenire qualsiasi forma di molestia - psicologica, fisica e sessuale nei confronti dei dipendenti.

Nel 2021 si sono registrati n. 7 infortuni, caratterizzati da contusione, lussazione, frattura, lieve ferita. I giorni di assenza dei dipendenti per infortuni sono ricompresi, di norma, nell'intervallo di 16-78 giorni. In due casi sui 7 nel 2021, l'inabilità temporanea è stata del 2%, mentre negli altri casi è stata assente.

Oltre alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, sono stati erogati ai dipendenti anche taluni corsi specifici. In specie:

Corsi	N. dipendenti
Formazione base	34
Formazione teorico-pratico per operatori addetti alla conduzione di carrelli sollevari, elevatori semoventi, telescopici rotativi con conducente a bordo	17
Formazione teorico-pratico per operatori addetti alla conduzione di escavatori idraulici, pali caricatrici frontali e terne	6

I valori del personale

I lavoratori sono chiamati ad ispirarsi ai valori che sono rilevanti per S.A.P.NA.:

Confronto.

L'essere disposti all'ascolto e confronto.

Integrità e fiducia.

La correttezza, l'onestà, l'imparzialità nei comportamenti all'interno e all'esterno dell'azienda costituiscono valori comuni e condivisi

Multidisciplinarietà.

Una cultura multidisciplinare e specialistica garantisce una visione aperta per affrontare le sfide complesse con sicurezza e di progettare novità e soluzioni efficaci.

Eccellenza.

Essere un punto di riferimento duraturo sul mercato. Preservare la qualità e la passione nel lavoro. Operare secondo il principio della trasparenza che si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione.

Aggregazione.

Lavorare insieme per amplificare le prospettive. Sostenere le contaminazioni di conoscenze che creano innovazione.

Formazione.

Un processo di formazione continua è posto a salvaguarda della competitività all'interno del mercato.

Resilienza.

Saper superare le difficoltà con lo spirito giusto.

Responsabilità.

Svolgere l'attività lavorativa e gli incarichi con impegno professionale, diligenza, efficienza e correttezza.

Compliance.

Operare nel rispetto della normativa vigente.

Impegno.

Gli impegni futuri rappresentano una opportunità di crescita.

Flessibilità, adattamento e innovazione.

Lavorare su un'ampia gamma di situazioni per affrontare responsabilmente i cambiamenti dei contesti, delle attività o dei processi dando spazio all'innovazione ed allo sfruttamento di nuove tecnologie.

Il portale del dipendente

S.A.P.NA. ha realizzato il Portale del Dipendente quale espressione della politica di trasparenza adottata nei riguardi dei dipendenti.

Sul sito i dipendenti possono accedere al portale WELCOME TO ITALIA PAGHE per consultare la documentazione relativa alla loro posizione contrattuale, oltre che alle comunicazioni di servizio.



Le segnalazioni WHISTLEBLOWING

S.A.P.NA. ha introdotto, già dal 2019, una policy per la SEGNALAZIONE DI ILLECITI atta a garantire la tutela del cd. *dipendente segnalatore* (whistleblower).

Il whistleblowing è disciplinato dalla Legge n. 179 del 30/11/2017 oltre che all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 per il pubblico impiego. La normativa prevede la tutela per i dipendenti pubblici e privati che segnalano la commissione di un illecito e/o reato ai soggetti preposti, proteggendo lo stesso da eventuali ritorsioni o misure discriminatorie, dirette o indirette, da parte di colleghi o superiori.

L'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli.

L'ANAC, con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 ha emesso le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower)" con la chiara indicazione che, al fine di tutelare il whistleblower, le segnalazioni debbano essere trattate con sistemi informatizzati e crittografici.

S.A.P.NA. ha seguito dette indicazioni nella sua policy.

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione, l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

L'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo nei casi in cui:

- vi sia il consenso espresso del segnalante;
- la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato, sempre che tale circostanza venga da quest'ultimo dedotta e comprovata in sede di audizione o mediante la presentazione di memorie difensive.

Il procedimento di gestione della segnalazione deve garantire la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva. La garanzia di riservatezza presuppone che il segnalante renda nota la propria identità. In sostanza, la ratio della norma è quella di assicurare la tutela del dipendente, mantenendo riservata la sua identità.



L'interesse di S.A.P.NA verso la sua collettività di riferimento (*people*) si basa sulla convinzione che il valore economico si ottiene anche nella visione allargata di garanzia dei diritti sulla tutela della salute e della sicurezza, nel rispetto delle tematiche ESG, e gli obiettivi dell'Agenda 2030 SDGs.

Ambito	Tematiche ESG	Agenda 2030 SDGs
Promuovere il benessere collettivo	<ul style="list-style-type: none">• valorizzare il capitale umano• salute e sicurezza per i lavoratori• benessere per la collettività	



Obiettivo 3.

Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età.

Obiettivo 4.

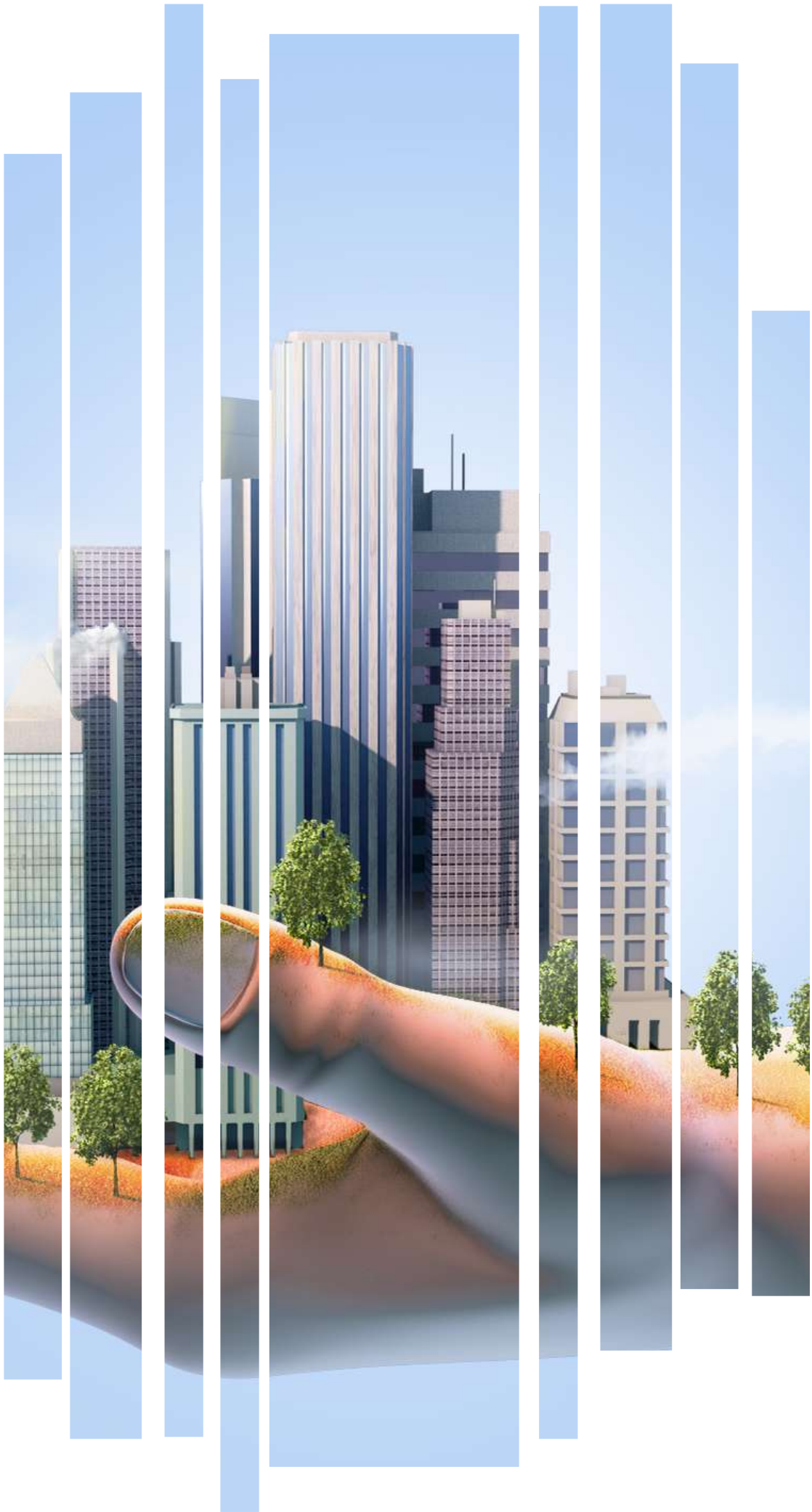
Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Obiettivo 8.

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti

S.A.P.NA. è pronta a condividere il valore generato con i suoi dipendenti. La scelta che si intende implementare è quella di facilitare e promuovere, secondo criteri di merito, anche la crescita professionale e personale, mantenendo alta la protezione della salute e la sicurezza dei suoi dipendenti e collaboratori.





PLANET

Sostenibilità ambientale

S.A.P.NA. è particolarmente sensibile al tema dell'ambiente visto il suo core business, ed è costantemente orientata ad adattare le sue politiche al massimo contenimento dell'impatto negativo che può generarsi sull'ecosistema.

Al fine di garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e, dunque, della salute umana, nelle attività di gestione dei TMB di Giugliano e Tufino, discariche e siti di stoccaggio nel territorio Metropolitano di Napoli, S.A.P.NA. è impegnata costantemente in **attività periodiche di monitoraggio ambientale** (su acque di falda, acque di drenaggio superficiale, acque di scarico, emissioni in atmosfera e biogas) **caratterizzazioni di rifiuti**, sia in ingresso (RUI Rifiuto Urbano Indifferenziato per i TMB) che in uscita, ai fini del recupero/smaltimento (recupero della Frazione Secca Tritovagliata - FST, Frazione Umida Tritovagliata - FUT, Frazione Umida Tritovagliata e stabilizzata - FUTS), smaltimento del percolato, soluzioni acquose di scarto, fanghi fosse settiche, etc..

Tutte le attività sono svolte, come da norma, secondo cadenze e modalità diverse in funzione della tipologia di impianto e/o sito di riferimento.





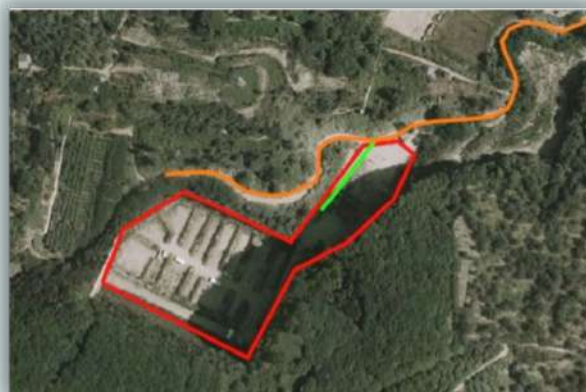
Per i TMB di Giugliano e Tufino le azioni sono effettuate secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo (**PMC**) del corrispondente documento di Autorizzazione Integrata Ambientale (**AIA**).

Viene altresì redatto il **Report annuale sugli Autocontrolli** (redatti secondo quanto previsto dal D.D. Regione Campania n. 95/2018: Modello report annuale dei dati relativi agli autocontrolli degli impianti in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale)

Per le Discariche di Chiaiano e Terzigno le azioni vengono effettuate, parimenti, secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo (**PMC**) del corrispondente documento di Autorizzazione Integrata Ambientale (**AIA**).

Viene altresì redatto il Report annuale sugli Autocontrolli (redatto secondo quanto previsto dal D.D. Regione Campania n. 95/2018: Modello report annuale dei dati relativi agli autocontrolli degli impianti in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale)

Le Schede del Report annuale sono pubblicate sul sito istituzionale della SAPNA alla sezione Amministrazione trasparente.



Per **tutti i siti di stoccaggio e le discariche gestiti da S.A.P.NA** che non rientrano in provvedimenti AIA, si provvede al monitoraggio ambientale come prescritto da D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, seguendo la calendarizzazione ivi prevista per ogni singola matrice ambientale.

Di conseguenza, **per le discariche**, sono costantemente monitorati:

- acque sotterranee;
- percolato;
- acque di drenaggio superficiale;
- gas di discarica;
- qualità dell'aria;
- parametri meteorologici;
- stato del corpo della discarica.

Per i **siti di stoccaggio** viene applicata la stessa regola, correlata alla specifica situazione del sito, per cui sono costantemente monitorati:

- acque sotterranee;
- percolato;
- acque di drenaggio superficiale;
- qualità dell'aria;

La Regione Campania, nell'ambito di un programma a lungo termine di svuotamento di tutti i siti di stoccaggio presenti nel territorio regionale, ha attivato l'iter di svuotamento delle piazzole di stoccaggio in dotazione di S.A.P.NA.

Nell'ambito di una struttura di missione ad hoc (denominata UOD 70 05 03), la Regione ha suddiviso i siti regionali in lotti funzionali ed ha indetto procedure di gara specifiche per l'individuazione degli operatori economici a cui affidare le operazioni di svuotamento (a partire dall'anno 2015).

Allo stato attuale, il comparto impiantistico dei siti di stoccaggio di competenza S.A.P.NA. presenta la attuale situazione di "svuotamento", come indicato nella seguente tabella riepilogativa .



DENOMINAZIONE SITI DI STOCCAGGIO	PERIODO CONFERIMENTI		NUMERO PIAZZOLE	CER	STIMA QUANTITA' STOCCATE		NOTE
	DAL	AL			TON	N. BALLE	
CAIVANO LOCALITA' "PASCAROLA"	AGO 2001	MAG 2003	23	19.12.10	404.800	310.000	SITO IN FASE DI SVUOTAMENTO
GIUGLIANO LOCALITA' "PONTERICCIO"	GIU 2002	NOV 2002	11	19.12.10	252.000	190.000	SITO COMPLETAMENTE EVACUATO
GIUGLIANO LOCALITA' "MASSERIA DEL POZZO" - C/O CAVA GIULIANI	MAR 2002	APR 2002	4	19.12.10	65.050	50.000	SITO COMPLETAMENTE EVACUATO
	OTT 2006	MAR 2008	2	19.12.12	62.000	47.000	SITO IN FASE DI SVUOTAMENTO
ACERRA LOCALITA' "PANTANO"	OTT 2006	MAR 2008	1	20.03.01	21.000	-	RIFIUTO EVACUATO NELL'ANNO 2014
GIUGLIANO LOCALITA' "MASSERIA DEL RE"	GEN 2006	AGO 2007	42	19.12.12	1.888.000	1.450.000	SITO IN FASE DI SVUOTAMENTO
GIUGLIANO LOCALITA' "TAVERNA DEL RE"	SET 2007	GIU 2008	11	19.12.12	113.000	85.000	SITO IN FASE DI SVUOTAMENTO
MARIGLIANO LOCALITA' "BOSCO ESTIRPATO"	MAR 2008	MAG 2008	2	19.12.12	50.000	38.000	SITO COMPLETAMENTE EVACUATO

Attività di monitoraggio

Le attività di monitoraggio sono effettuate secondo il **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)** del corrispondente documento di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**.

I PMC gestiti da SAPNA hanno l'obiettivo di verificare la conformità degli impianti alle condizioni prescritte nell'AIA per l'attività IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control: è la strategia europea di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento per migliorare le prestazioni ambientali dei complessi industriali soggetti ad autorizzazione ambientale).



A titolo di esempio, valevole per gli impianti di TMB, i PMC permettono una gestione e controllo dei consumi e degli aspetti ambientali rilevando gli stessi secondo la seguente ripartizione:

CONSUMI

- Consumo materie utilizzate nel ciclo produttivo
- Consumo risorse idriche
- Consumo energia
- Consumo combustibili

ASPETTI AMBIENTALI

- Rifiuti
- Emissioni in atmosfera
- Sezione controllo sistema cumuli statici areati
- Scarichi idrici
- Acque di falda
- Acque potabili
- Rumore

Di seguito si riportano i risultati raccolti da SAPNA nel **Report annuale sugli Autocontrolli relativi all'anno 2021**, distinti per consumo materie prime, acqua, energia e rifiuti.

Consumo materie prime

TMB Giugliano

Descrizione	unità di misura	Quantità ^{mensile} utilizzate
Gasolio	l	91.000
Polielettrolita anionico	kg	10
Polielettrolita cationico	kg	10

TMB Tufino

Descrizione	unità di misura	Quantità ^{mensile} utilizzate	Quantità annuali utilizzate
Gasolio	l	4860	58314
Soda caustica al 30%	l	1883	22600
Cloruro ferrico al 40%	l	750	9000
Poli elettrolita anionico	kg	38	450
Poli elettrolita cationico in emulsione al 15%	kg	15	175
Carbone attivo	kg	146	1750
Fosfato trisodico	kg	35	425
Ipoclorito di sodio al 15%	kg	0	0
Antischiuma non silonica	kg	0	0

Discarica di Terzigno

Descrizione	unità di misura	Quantità annue utilizzate
Carboni attivi	kg	5000
Ammoniaca	l	5000
Olio	l	1000
Catalizzatori	kg	200

Acqua e energia

TMB Giugliano

Fonte	Volume acqua totale annuo	Consumo medio giornaliero (non potabile)
Acquedotto	6697 (potabile)	18 (potabile)
Pozzo	69846 (non potabile)	191 (non potabile)

Energia acquisita dall'esterno	Quantità MWh
Energia elettrica	7640

TMB Tufino

Fonte	Volume acqua totale annuo	Consumo medio giornaliero
Pozzo	80.753 (non potabile)	221 (non potabile)

Energia acquisita dall'esterno	Quantità MWh
Energia elettrica	8127,042

Nel 2021 sono state condotte le **Diagnosi Energetiche dei siti TMB** di Giugliano e Tufino, in gestione a S.AP.NA, che hanno tracciato il quadro completo dei consumi energetici (riferiti all'anno 2020) connessi all'esercizio degli impianti nonché individuato gli interventi di efficientamento energetico che andranno effettuati per ridurre i consumi attuali senza alterare il ciclo produttivo degli stessi.

L'analisi ha permesso di classificare S.A.P.NA come impresa **non gasivora e non energivora**.

Discarica di Chiaiano

Energia acquisita dall'esterno	Quantità MWh
Energia elettrica	112,672

Discarica di Terzigno

Fonte	Volume acqua totale annuo	Consumo medio giornaliero
Acquedotto	20 (potabile)	22,58 (potabile)

Energia acquisita dall'esterno	Quantità MWh
Energia elettrica	620

Rifiuti in ingresso

Rifiuti

TMB Giugliano

Rifiuti	Tonnellate annue
Rifiuti urbani residuali (indifferenziati)	214.502,44
Rifiuti prodotti	222.243,74

TMB Tufino

Rifiuti	Tonnellate annue
Rifiuti urbani residuali (indifferenziati)	221.372,64
Rifiuti prodotti	215.588,02

Dai dati rappresentati emerge l'impegno di S.A.P.NA. di monitorare costantemente le sue attività in termini di consumo di materie prime, di acqua, energia e rifiuti urbani residuali e prodotti, in linea con le tematiche ESG, gli obiettivi di Agenda 2030 e le richieste informative aggiuntive degli standard GRI. L'attento monitoraggio e controllo di questi impatti esprime la volontà di S.A.P.NA. di tenere sotto controllo, migliorare e ridurre gli impatti generati sull'ecosistema.

**AMMODERNARE GLI IMPIANTI ESISTENTI
CI EVITERÀ DI COSTRUIRE DI NUOVI
CON VANTAGGI ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI
PER L'INTERA COLLETTIVITÀ.**





L'interesse di S.A.P.NA. di proteggere l'ambiente di riferimento è proprio del suo core business, e quindi dimostra il perseguimento delle tematiche ESG in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 SDGs.

Ambito	Tematiche ESG	Agenda 2030 SDGs
<p>Sostenibilità ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> tutela dell'integrità dell'ecosistema protezione del patrimonio ambientale 	



Obiettivo 7.

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Obiettivo 12.

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Obiettivo 13.

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

E' nella cultura di S.A.P.NA. misurare l'impatto ambientale delle sue attività. L'azienda adotta politiche molto rigorose per efficientare i suoi impianti, ridurre le emissioni di Co2, limitare gli sprechi di energia. Una responsabilità che coinvolge tutta l'organizzazione.





VALORE AGGIUNTO

S.A.P.NA. persegue una politica aziendale **orientata alla sostenibilità**. Il **Valore Aggiunto** rappresenta una misura economica impiegata per verificare la parte di ricchezza che l'azienda genera con il concorso dei fattori produttivi, che distribuisce ai soggetti cui riconosce la qualità di "portatori di interesse".

Per misurare il Valore Aggiunto occorre procedere alla riclassificazione delle grandezze del conto economico. Il Valore Aggiunto è dato dalla differenza tra il valore della produzione e i consumi intermedi, per ottenere la performance di periodo da distribuire. Da questa prospettiva, il Valore Aggiunto è assimilato ad un "fondo" destinato a "remunerare" i vari stakeholder interni ed esterni all'azienda.

Il Valore Aggiunto trova rappresentazione in due distinti prospetti:

- **Il prospetto di *determinazione* del Valore Aggiunto, ove si contrappongono i ricavi ed i costi intermedi;**
- **Il prospetto di *riparto* del Valore Aggiunto, ove si illustra come il valore aggiunto generato viene distribuito, sotto forma di remunerazione, agli interlocutori interni ed esterni all'azienda.**

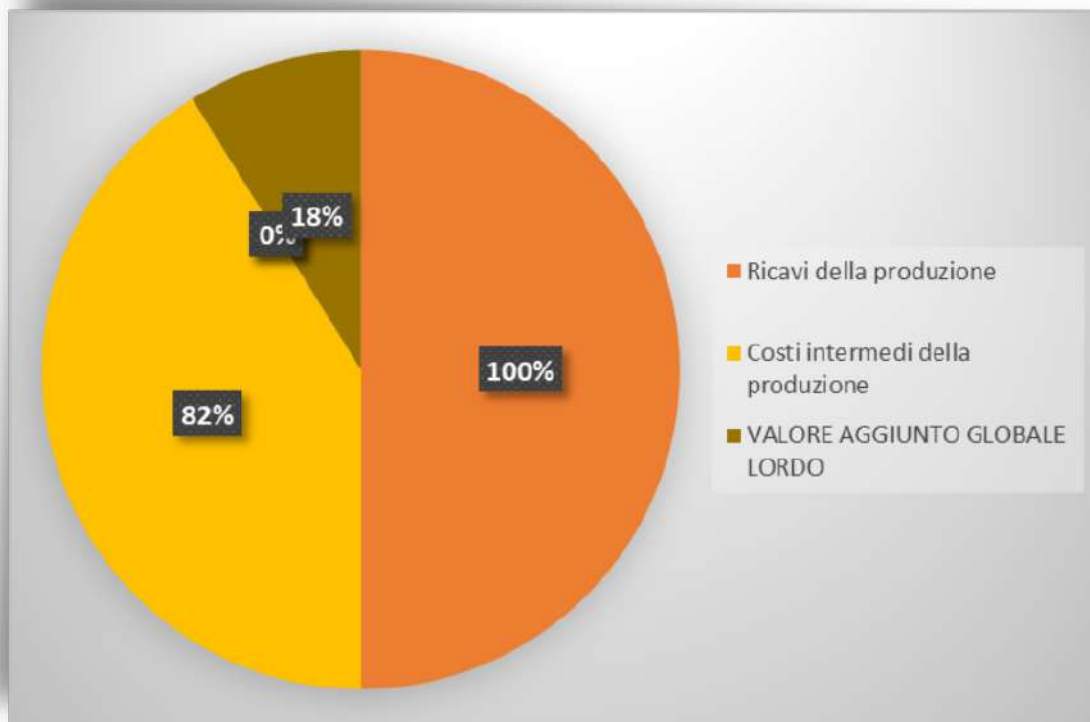
La configurazione prescelta nella CSR 2021 di S.A.P.NA. è quella del Valore Aggiunto Globale al lordo degli ammortamenti. Si tratta di una grandezza con valenza informativa di carattere sociale che misura la ricchezza (economico-finanziaria) prodotta nel 2021 con riferimento ai diversi soggetti che partecipano alla sua distribuzione.

Il Valore Aggiunto Globale di S.A.P.NA. nel 2021 è stato determinato sottraendo dal valore della produzione, comprensivo dei ricavi da vendite e degli altri ricavi addizionali, i costi intermedi della produzione: consumi di materie prime e merci, costi di servizi, costi per godimento beni terzi, accantonamento per rischi ed oneri diversi di gestione.

Al Valore Aggiunto caratteristico lordo così ottenuto, sono state imputate le componenti straordinarie e accessorie, per arrivare al "valore aggiunto globale lordo" nei termini e valori indicati nella seguente tabella.

MISURAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO

	2021
Ricavi della produzione	140.242.080,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	134.401.766,00
Altri ricavi e proventi	5.840.314,00
Costi intermedi della produzione	115.323.728,37
Consumi di materie prime, merci, ecc.	2.277.415,00
Costi per servizi	111.106.941,50
Costi per godimento di beni di terzi	1.327.970,00
Accantonamento per rischi	500.000,00
Oneri diversi di gestione	111.401,90
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	24.918.351,63
+/-Saldo gestione accessoria	14.885,00
Ricavi accessori	14.885,00
Costi accessori	0,00
+/-Saldo componenti straordinari	-29.333,14
Ricavi straordinari	0,00
Costi straordinari	29.333,14
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	24.903.903,49



S.A.P.NA. si rivolge per i suoi costi tipici a fornitori contrattualizzati (secondo il codice appalti, D. Lgs n. 50/2016 per lavori, servizi e forniture) per lo svolgimento delle sue attività: manutenzione di ogni genere, forniture di materiali, recupero/smaltimento, locazione/noleggi, generali.

I costi intermedi della produzione sono utilizzati come parametro per stabilire poi la tariffa da praticare ai Comuni applicando criteri virtuosi di gestione del costo industriale, al fine di tenere basso il valore della tariffa da sottoporre e poi riversare al Socio (città metropolitana) per attivare il ciclo virtuoso della riduzione delle tariffe a vantaggio degli utenti finali e, quindi, dei cittadini.

Determinazione del Valore Aggiunto Netto

Il **Valore Aggiunto Globale Lordo** (24.903.903,49 di euro) è stato poi **ripartito fra i diversi stakeholder** interni ed esterni all'azienda per arrivare a determinare il **Valore Aggiunto Netto**, rappresentato nella seguente tabella:

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO

	2021
Remunerazione delle Risorse Umane	20.054.942,61
Personale non dipendente	844.079,61
Personale dipendente	19.210.863
a) remunerazioni dirette	13.592.322
b) remunerazioni indirette	5.618.541
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	240.476,88
Imposte dirette	163.262
Imposte indirette	149.604,88
- sovvenzioni in c/esercizio	-72.390
Remunerazione del Capitale di Credito	0
Remunerazione del Capitale di Rischio	0
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	
Remunerazione dell'Azienda	6.789.785
Variazione riserve del patrimonio netto	0
Ammortamenti	904.996
Svalutazioni	5.884.789
Liberalità	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	-2.181.301,00

La voce **“Remunerazione delle Risorse Umane”** di Euro 20.054.942,61 comprende la quota di valore destinata ad ogni forma di retribuzione e remunerazione erogata a fronte dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti, a tempo determinato e indeterminato, compresi i collaboratori esterni, i consulenti e i tirocinanti, gli oneri di utilità sociale sostenuti, oltre che le spese sostenute per consulenti e componenti degli organi di governance. Ulteriori risorse sono state destinate a supportare la crescita professionale e aumentare la partecipazione attiva dei dipendenti alle scelte strategiche.

La **“Remunerazione dell’Azienda”**, di Euro 6.789.785,00, è costituita, dalla remunerazione delle infrastrutture aziendali, per cui rappresenta la quota di valore globale destinata in maniera permanente a riserve e alla remunerazione delle infrastrutture. In particolare, la quota ammortamento (Euro 904.996,00), tipico costo non monetario, rappresenta la quota di valore aggiunto trattenuta per garantire il ripristino delle immobilizzazioni al momento della loro naturale e/o necessaria sostituzione.

Nel 2021 S.A.P.NA. ha deciso di operare una **svalutazione straordinaria e prudentiale dei crediti** (per Euro **5,884.789**), di cui € 5.302.573,00 di euro con riferimento ad un credito in contenzioso vantato nei riguardi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e quella di Euro 434.063,00 per svalutare, prudenzialmente, altro credito vantato nei riguardi del Comune di Napoli, come illustrato nella Relazione della Gestione. Lo stanziamento misura, quindi, la ricchezza che l’Azienda ha trattenuto al fine di consentire il recupero a fronte del rischio del mancato incasso finanziario.

La voce **“Remunerazione del Capitale di Credito”**, pari alla quota valore destinata al pagamento degli interessi e dei relativi oneri bancari è pari a zero, perchè nel 2021 non sono presenti debiti finanziari,

La voce **“Remunerazione del Capitale di Rischio”**, pari al valore globale destinato alla proprietà sotto forma di dividendi, è pari a zero non potendo S.A.P.NA. distribuire dividendi.

La **“Remunerazione della Pubblica Amministrazione”**, pari ad Euro 240.476,88, rappresenta la quota di valore impiegata per pagare le imposte sul reddito, e altri tributi direttamente riferibili al patrimonio aziendale, al netto dei contributi ricevuti a vario titolo dalla Pubblica Amministrazione. S.A.P.NA. ha goduto nel 2021 di crediti d’imposta per Euro 72.390,00. che hanno ridotto le imposte di competenza

La voce **“Liberalità”** riguarda il valore destinato a donazioni e quote associative, che è pari a zero, non avendo SAP.NA. destinato risorse a tali finalità nel 2021.

Il **“Valore Aggiunto Globale Netto”**, pari alla differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito secondo i precedenti aggregati contabili, è la parte di Valore globale “trattenuto” da S.A.P.NA. non destinato, quindi, ad altre remunerazioni.



Il **Valore Aggiunto Globale Netto** è costituito da un **risultato negativo di Euro 2.181.301** che, tuttavia, è dipeso unicamente dalla **svalutazione prudenziale e straordinaria dei crediti iscritti nell'attivo**, non coperti da garanzia sopra indicata.

In visione prospettica, come risulta anche dal bilancio infra annuale al 30.9.2022, **il risultato di esercizio è in utile e non emergono significative incertezze riguardo il presupposto della continuità aziendale, nè della capacità di S.A.P.NA. di continuare efficacemente il percorso di creazione di valore condiviso, nè vi sono criticità sulla situazione finanziaria della Società che nel 2022 presenta un saldo banca positivo di oltre 45 milioni di Euro.**

Nel 2022 S.A.P.NA., anche grazie ai risultati già raggiunti, potrà mantenere il suo impegno nel perseguire gli obiettivi di crescita e di innovazione sostenibile dei suoi processi per raggiungere gli obiettivi economici programmati e per mantenere e migliorare quelli che si è prefissata legati ai diritti delle generazioni future, tutelando l'integrità del sistema ambientale di riferimento secondo la direttrice della sostenibilità.

La maggior parte del valore aggiunto generato sarà destinato ai costi della produzione per garantire, e rendere sempre più efficienti, i livelli di qualità e di efficienza del servizio offerto per ridurre le tariffe praticate ai Comuni e, quindi, garantire la riduzione delle tariffe che saranno praticate ai cittadini e, al tempo, saranno destinate risorse necessarie per mantenere ed accrescere i livelli occupazionali e garantire la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, mantenendo attive le politiche in tema di retribuzione, incentivazione e motivazione del personale ed accrescere l'insieme di conoscenze, competenze e abilità.

Per il 2022, S.A.P.NA. intende attuare i piani e programmi d'azione di breve, medio periodo programmati per innovare i suoi processi e la qualità delle sue infrastrutture secondo i paradigmi di Industria 4.0 nel rispetto degli obiettivi prefissati in termini di innovazione e di sostenibilità, oltre che attuare e migliorare le sue politiche in termini di responsabilità sociale verso la comunità, il territorio ed il contesto di riferimento.

GRI standard

Per agevolare la valutazione dei propri standard è stato istituito il **Global Reporting Initiative (GRI)**, ente internazionale senza scopo di lucro, creato con la missione di aiutare le organizzazioni e le imprese nel mondo ad essere trasparenti e consapevoli del proprio impatto ambientale e della propria etica.

Gli **standard GRI** guidano le aziende e le organizzazioni per una puntuale rendicontazione delle proprie performance sociali e ambientali, permettendo di essere estremamente trasparenti, secondo regole globali condivise atte a misurare l'impatto economico, sociale ed ambientale generato. Sono costituiti da una struttura modulare e sono interdipendenti.

Il presente documento è stato redatto, ispirandosi agli standard per la rendicontazione di sostenibilità predisposti dal GRI. Le regole di rendicontazione sono in continua evoluzione. Sebbene, il presente documento ha ad oggetto l'esercizio 2021, per una migliore rappresentazione, la successiva tabella di raccordo si riferisce alla struttura dei GRI 2023.

GRI 200 – Economia: risultati economici, posizionamento e presenza sul mercato, rapporti con i fornitori, rispetto dei principi anticorruzione e di libera concorrenza, regolarità contributiva e fiscale;

GRI 300 – Ambiente: materie prime impiegate, uso delle risorse energetiche e ambientali, rispetto della biodiversità, valutazione di scarichi ed emissioni inquinanti, compliance ambientale, valutazione dei fornitori.

GRI 400 – Sociale: politiche di promozione dell'occupazione, condizioni di lavoro, relazioni tra management e risorse umane, salute e sicurezza di lavoratori e clienti, politiche di marketing e labelling, rispetto della privacy interna ed esterna, impatto e relazione con la comunità locale.



Tabelle GRI standard

GRI 200	ECONOMIA	PAGINA
2.01	Profilo dell'organizzazione	5
2.06	Attività, catena del valore e rapporti commerciali	16-22 e 43-45
2.07	Assetto organizzativo	23-25
2.09	Governance	15-16 e 22-23
2.22	Strategia sulla sostenibilità	9-13 e 50-57
2.27	Compliance	25-37

GRI 300	AMBIENTE	PAGINA
3.01	Materiali	69-77
3.02	Energia	69-77
3.03	Acqua	69-77
3.05	Emissioni	69-77
3.06	Rifiuti	69-77



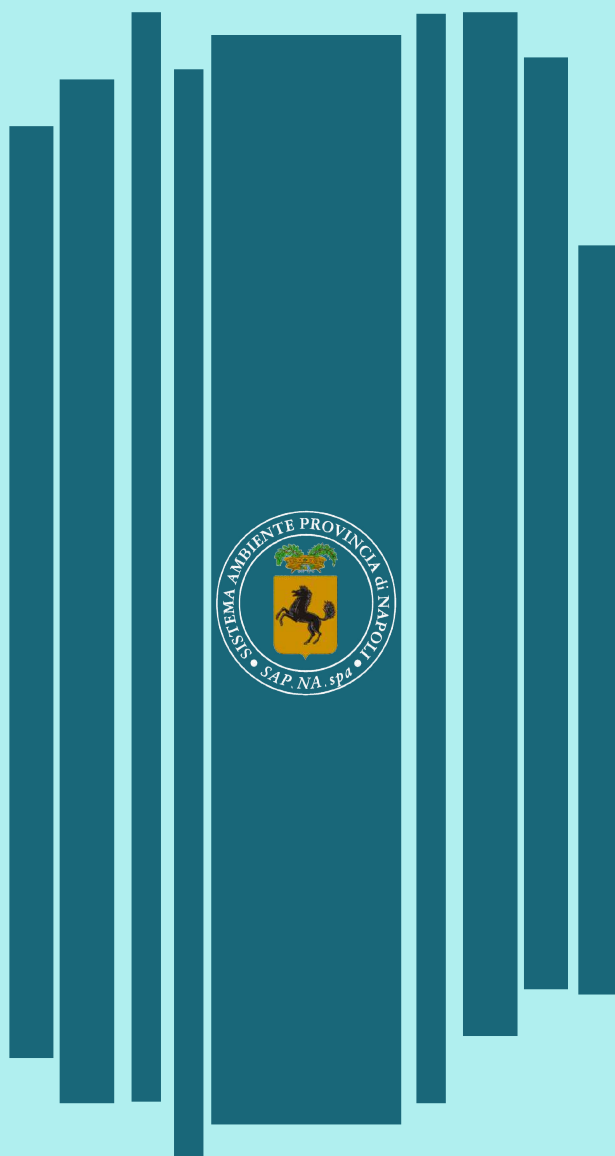
GRI 400	SOCIALE	PAGINA
4.01	Occupazione	61-63
4.02	Gestione risorse umane	33-36 e 61-63
4.03	Salute e sicurezza sul lavoro	38-40 e 45-49
4.04	Formazione e istruzione	63-64
4.05	Diversità e pari opportunità	61-63
4.06	Non discriminazione	61-63
4.10	Pratiche per la sicurezza	25-33
4.12	Valutazione del rispetto dei diritti umani	64-66
4.18	Privacy dei clienti	36-37



CSR

S.A.P.NA. ringrazia i responsabili esterni delle attività di rendicontazione, ideazione grafica e coordinamento del Report CSR S.A.P.NA. 2021

- Paola Coppola, professore ordinario Diritto Tributario Università Federico II, avvocato, commercialista, revisore dei conti
- Marco Maffei, professore ordinario Economia Aziendale Università Federico II, commercialista, revisore dei conti
- Maurizio Caporusso, consulente aziendale
- I ricercatori del gruppo di lavoro sul Bilancio Sociale dello Studio Coppola



Contatti

S.A.P.NA. - Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli (NA)
c/o Palazzo della Provincia
PEC: sapna@pec.i
www.sapnapoli.it

